DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE – DPT

2027-2029

Documento di Programmazione Triennale (DPT) 2027-2029

dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) della Valle d'Aosta

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

1. INTRODUZIONE E QUADRO STRATEGICO 4
   1.1 Il mandato istituzionale di ARPA Valle d'Aosta 4
   1.2 Definizione delle attività dell'Agenzia per il triennio 2027-2029 4
   1.3 Scenari di contesto interno ed esterno 7
   1.4 Connessione con l'Agenda 2030 (SDGs) e la Strategia regionale di sviluppo sostenibile 7
   1.5 Le sinergie istituzionali 8
2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA 10
   2.1 La Creazione di Valore Pubblico 10
   2.2 Gli Obiettivi Strategici e Operativi di Performance 10
3. ORGANIZZAZIONE, CAPITALE UMANO E CAPACITY PLANNING 11
   3.1 L'assetto organizzativo dell'Agenzia e Modello Operativo 11
   3.2 Articolazione della Macrostruttura 11
   3.3 Capacità operativa dell'Agenzia 12

3.3.1 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) e Strategie di Reclutamento 13
3.3.2 Sviluppo delle Competenze, Benessere Organizzativo e Lavoro Agile 13
3.4 Strumenti, risorse e transizione digitale 14
3.4.1 Piano degli Investimenti e ammodernamento infrastrutturale 14
3.4.2 Innovazione tecnologica 14
3.4.3 Laboratorio chimico, biologico e mineralogico 15
4. PROGRAMMAZIONE 16
4.1 Articolazione delle attività 16
LEPTA 1 – Monitoraggio dello stato dell'ambiente e relativi servizi 16
LEPTA 2 – Supporto tecnico istruttorio alle autorità competenti per le autorizzazioni e per il governo del territorio e relativi servizi 21
LEPTA 3 – Attività ispettive, di controllo, di verifica e altre azioni per il ripristino della conformità e relativi servizi 21
LEPTA 4 – Supporto nelle emergenze, nelle crisi e nelle attività di protezione civile e relativi servizi 22
LEPTA 5 – Supporto alla Governance dell'ambiente e relativi servizi 22
LEPTA 6 – Attività esercitate a supporto del servizio sanitario nell'ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica e relativi servizi non ricompresi nei punti precedenti 25
Attività analitiche 25
Organismo tecnicamente Accreditante OTA 26
4.2 Programmazione triennale 2027-2029 27
Allegato 1 - Scheda progetti 28

Allegato 2 - Scheda delle attività di interesse regionale..... 28
Allegato 3 - Scheda delle attività svolte a pagamento 28
Allegato 4 - Scheda delle attività interne..... 28
Allegato 5 - Scheda investimenti..... 29

1. INTRODUZIONE E QUADRO STRATEGICO

1.1 Il mandato istituzionale di ARPA Valle d'Aosta

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) della Valle d'Aosta opera quale ente strumentale della Regione, e ne realizza gli indirizzi programmatici per il miglioramento delle condizioni ambientali, anche attraverso la verifica di sostenibilità delle azioni di sviluppo, nell'ambito del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente.

Il quadro normativo di riferimento si fonda sulla legge regionale 7/2018, che definisce le funzioni tecnico-scientifiche dell'Agenzia a supporto delle politiche regionali e locali e sulla legge 132/2016, che istituisce il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA).

Un ulteriore importante riferimento è costituito dal Programma triennale delle Attività del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente 2025 - 2027, approvato dal Consiglio del SNPA con delibera n. 266 del 23 gennaio 2025. Si provvederà, successivamente all'approvazione del Programma triennale SNPA 2027 – 2029, ad allineare i contenuti del DPT ARPA per gli anni 2028 e 2029.

I principali stakeholder dell'azione agenziale sono l'Amministrazione regionale, gli Enti locali, l'azienda USL, il Corpo Forestale della Valle d'Aosta, Autorità Giudiziaria e le forze dell'ordine. Altri portatori di interesse possono essere individuati nella cittadinanza e nella società civile, specialmente la scuola e le associazioni ambientaliste, nonché il mondo produttivo e gli operatori economici.

ARPA è inoltre particolarmente impegnata sul fronte dell'informazione e della comunicazione attraverso il proprio sito WEB e le attività previste nel proprio Piano di comunicazione 2026-2028.

1.2 Definizione delle attività dell'Agenzia per il triennio 2027-2029

La visione dell'Agenzia è quella di presidiare la ricerca ambientale per garantire equilibrio tra uomo e natura.

Le prestazioni tecniche contenute all'interno del DPT, che possono essere oggetto di aggiornamento, sono strutturate conformemente alla deliberazione n. 266/2025 del consiglio SNPA che approva il Programma Triennale delle attività del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente 2025-2027. Nella stesura del DPT si è inoltre tenuto conto dei contenuti della bozza del DPCM recante "attività del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente e del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici per il conseguimento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA)" attualmente in fase di intesa Stato regioni. In tale contesto va in ogni caso fatta salva la salvaguardia statutaria relativa all'applicazione dei LEPTA e al loro finanziamento sul territorio regionale.

Oltre alle attività istituzionali, definite dall'art. 3 della legge regionale 29 marzo 2018, n. 7, il DPT tiene in considerazione e articola secondo i LEPTA anche le azioni volte ad attuare le linee di indirizzo per le attività dell'Agenzia stabilite dal Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2027-2029, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 917 in data 14 agosto 2026, di seguito dettagliate:

1. assolvimento delle funzioni istituzionali dell'Agenzia come indicate dalla l.r. 7/2018, in raccordo con la l. 132/2016 istitutiva del Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente –SNPA;
2. aggiornamento della programmazione delle attività dell'Agenzia in relazione alla definizione a livello nazionale, prevista dalla l. 132/2016, dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali – LEPTA, declinati a livello locale in ragione delle specificità territoriali, di concerto con le strutture regionali interessate;
3. attuazione della revisione organizzativa dell'Agenzia funzionale al raggiungimento degli indirizzi e degli obiettivi regionali, anche con particolare riguardo alle attività di ricerca ambientale applicata alle matrici sottoposte a controllo ed a monitoraggio;
4. supporto alla definizione, attuazione e monitoraggio, dei progetti, strategie e piani di competenza del Dipartimenti regionali interessati;
5. supporto alla redazione e all'attuazione del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti 2027-2032;
6. supporto al monitoraggio della Strategia regionale di sviluppo sostenibile al 2030 per tramite del sistema SISVI;
7. supporto alla definizione, all'attuazione ed al monitoraggio della programmazione regionale in materia di risorse idriche, con particolare riguardo alle dinamiche collegate al cambiamento climatico, anche in attuazione della l.r. 7/2022 e del d.lgs. 18/2023, anche mediante il ricorso di risorse del Servizio sanitario regionale per la ricerca degli inquinanti emergenti;
8. studio e approfondimento di temi correlati al ciclo dei rifiuti ed alle bonifiche ambientali, con particolare riferimento alla matrice suolo ed ai materiali inerti;
9. supporto al monitoraggio degli indicatori relativi alla qualità dell'aria con elaborazione di scenari intermedi e finali ed esecuzione di analisi di source apportionment strutturali o congiunturali, mediante risorse a ciò dedicate;
10. potenziamento della rete di monitoraggio delle acque sotterranee, dei relativi controlli e studio sullo stato di qualità della falda;
11. supporto tecnico e scientifico all'attività ispettiva in materia di attività estrattive;
12. supporto e collaborazione con l'Amministrazione regionale e con altri enti strumentali al potenziamento delle attività di ricerca di base applicata in materia ambientale per il tramite di Università e di enti di ricerca nazionali ed internazionali;
13. supporto all'attuazione del Piano regionale per la salute ed il benessere sociale, nonché del Piano regionale per la prevenzione per il periodo 2026-2031, nell'ambito del trinomio "clima, ambiente, salute", anche con riferimento al Piano regionale per il contrasto dell'antimicrobico resistenza (PRCAR);
14. supporto alla definizione del Piano di azione regionale sull'economia circolare e sul green public procurement;

15. supporto alla attività di informazione, comunicazione e educazione ambientale poste in essere dall'Amministrazione regionale, dagli enti locali e da altri enti strumentali, anche mediante l'utilizzo delle risorse messe a disposizione a valere su finanziamenti europei ;
16. supporto al percorso di regionalizzazione del contratto collettivo di lavoro del personale agenziale, da attuarsi entro l'anno 2027;
17. sviluppo della digitalizzazione dei processi agenziali sia tecnici sia amministrativi, anche con riferimento alla sicurezza informatica (cybersecurity) ed alla ricerca ambientale applicata mediante l'osservazione satellitare, nell'ambito del Sistema delle conoscenze territoriali (SCT) sviluppato dall'Amministrazione regionale.

ARPA è inoltre impegnata nel contribuire, per la propria quota parte, alla realizzazione delle azioni previste nei seguenti piani e programmi approvati dalla Regione autonoma Valle d'Aosta:

- Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2027-2029;
- Strategia regionale di sviluppo sostenibile;
- Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici;
- Piano regionale per la qualità dell'aria 2025-2031;
- Roadmap per una Valle d'Aosta Fossil Fuel Free al 2040;
- Piano d'ambito del servizio idrico integrato della Valle d'Aosta;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti 2022-2026 (supporto al monitoraggio e alla fase di chiusura del piano);
- Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2022-2025;
- Orientamenti del Sistema regionale di prevenzione dai rischi sanitari associati ai determinanti ambientali e climatici - SRPS (DGR 1119/2022);
- Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2026-2031– Programma Predefinito PP9 "Ambiente, clima e salute" in fase di definizione);
- Piano di Tutela delle Acque – PTA2030;
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR VDA 2030);
- Piano regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici - in corso di elaborazione
- Piano Territoriale Paesistico – PTP - in stato di riconsiderazione
- Piano regionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza (PRCAR)

1.3 Scenari di contesto interno ed esterno

L'azione di ARPA si inserisce in un contesto alpino soggetto a profonde e rapide mutazioni, strettamente legate all'emergenza climatica

La Regione Valle d'Aosta deve infatti affrontare sfide sempre più critiche, fra cui il rapido scioglimento del permafrost, la conseguente instabilità dei versanti rocciosi e la ricorrenza di eventi atmosferici eccezionali. Il repentino aumento delle temperature impatta severamente anche sull'approvvigionamento delle risorse idriche, causando annate siccitose che mettono in grave difficoltà i settori agro-silvo-pastorali e il turismo.

La recente approvazione di Direttive europee in materia di economia circolare, qualità delle acque, qualità dell'aria e acque reflue impone l'esecuzione di attenti monitoraggi ambientali e la capacità di sviluppare accurati modelli previsionali facendo anche ricorso alle tecnologie più innovative. Le sfide emergenti richiedono inoltre, per essere affrontate efficacemente, della messa in campo di attività di ricerca scientifica volta a rendere disponibili i necessari elementi conoscitive da utilizzare come base per la definizione delle politiche territoriali.

In questo scenario di transizione, l'ecosistema ambientale, monitorato e studiato dall'Agenzia, rappresenta la risorsa imprescindibile per la tenuta del tessuto economico e turistico locale.

1.4 Connessione con l'Agenda 2030 (SDGs) e la Strategia regionale di sviluppo sostenibile

Le direttrici operative dell'Agenzia convergono direttamente verso il conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 e della Strategia regionale di sviluppo sostenibile, offrendo un contributo tangibile all'azione globale per il clima, alla conservazione delle risorse idriche e alla tutela degli ecosistemi terrestri.

In tale contesto ad ARPA è affidata l'alimentazione del sistema di monitoraggio dell'avanzamento della strategia regionale per tramite del sistema SISVI.

Si espone di seguito il quadro di raccordo tra i livelli essenziali delle prestazioni tecnico ambientali e i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs: all'interno dello schema seguente è evidenziato il livello di coinvolgimento dell'Agenzia per ognuno degli Obiettivi.

Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecnico Ambientali	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
LEPTA 1 – Monitoraggio dello stato dell'ambiente e relativi servizi			x			x	x		x		x	x	x		x		x		
LEPTA 2 – Supporto tecnico istruttorio alle autorità competenti per le autorizzazioni e per il governo del territorio e relativi servizi			x			x	x		x		x	x	x		x		x		
LEPTA 3 – Attività ispettive, di controllo, di verifica e altre azioni per il ripristino della conformità e relativi servizi			x			x	x		x		x	x	x		x		x		
LEPTA 4 – Supporto nelle emergenze, nelle crisi e nelle attività di protezione civile e relativi servizi			x			x			x			x					x		
LEPTA 5 – Supporto alla Governance dell'ambiente e relativi servizi			x	x		x	x		x		x	x	x		x		x		
LEPTA 6 – Attività esercitate a supporto del servizio sanitario nell'ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica e relativi servizi non ricmpresi nei punti precedenti			x			x	x		x		x	x			x		x		

Le tre intensità di verde corrispondono ad una valutazione qualitativa del coinvolgimento di ARPA Valle d'Aosta (più intenso, corrisponde ad un maggior coinvolgimento, meno intenso corrisponde ad un minor coinvolgimento)

Per l'obiettivo 14 è usato il nero per indicare che, a causa della struttura del territorio, non può essere previsto un coinvolgimento di ARPA Valle d'Aosta (*Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile*)

1.5 Le sinergie istituzionali

Un efficace monitoraggio e salvaguardia ambientale richiede un'azione di rete che travalichi i confini del singolo ente. Alcune azioni previste nella programmazione di ARPA Valle d'Aosta saranno svolte anche attraverso il ricorso a sinergie istituzionali. Si cita innanzitutto la costante collaborazione con le strutture organizzative del Dipartimento Ambiente e territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta, la collaborazione storica con Fondazione montagna sicura sui temi legati al cambiamento climatico, la collaborazione con il sistema di Protezione Civile e il coordinamento operativo con il Corpo Forestale della Valle d'Aosta.

Riguardo il tema della tutela della salute pubblica, le attività svolte da ARPA richiedono una continua interazione con il Dipartimento sanità, salute e politiche sociali della Regione autonoma Valle d'Aosta e con l'Azienda AUSL, anche attraverso gli strumenti di programmazione regionale quali il Piano Regionale Integrato dei Controlli sulla sicurezza alimentare, il Piano Regionale della Prevenzione, il Piano regionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza (PRCAR), la partecipazione a progetti, tavoli tecnici e gruppi di lavoro tra i quali si citano il gruppo

di lavoro tecnico interistituzionale sull'applicazione Decreto Legislativo 18 febbraio 2023, n. 18 e la partecipazione al sistema regionale di prevenzione dai rischi sanitari associati alle determinanti ambientali e climatici.

2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

2.1 La Creazione di Valore Pubblico

La programmazione di ARPA Valle d'Aosta è orientata al perseguimento degli obiettivi di valore pubblico declinati nel PIAO Agenziale. Come delineato nel PIAO 2026-2028, la creazione di Valore Pubblico si realizza non solo attraverso l'erogazione dei pertinenti Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA), ma misurando gli impatti esterni diretti verso il conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 e della Strategia regionale di sviluppo sostenibile (SRSvS). Il raggiungimento di tali obiettivi si basa sull'integrazione strutturale, rappresentata dalla Piramide del Valore Pubblico, tra la programmazione agenziale (salute organizzativa, professionale e digitale) e i processi sviluppati dalle Aree operative.

Gli obiettivi di valore pubblico sono inoltre allineati a quelli definiti dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA).

2.2 Gli Obiettivi Strategici e Operativi di Performance

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) agenziale è funzionale al raggiungimento degli obiettivi agenziali a loro volta collegati ai pertinenti LEPTA.

Tale sistema è strettamente correlato al Piano dei Rischi e delle opportunità, integrandovi nativamente le misure per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza declinate nel PIAO. Come evidenziato nel PIAO 2026-2028, la gestione del rischio corruttivo e la promozione dell'accessibilità totale ai dati ambientali non sono meri adempimenti, ma elementi a protezione del valore pubblico generato, volti a garantire l'integrità e il rigore metodologico dell'azione agenziale, evitando che il perseguimento di target quantitativi generi pressioni operative incongrue.

3. ORGANIZZAZIONE, CAPITALE UMANO E CAPACITY PLANNING

3.1 L'assetto organizzativo dell'Agenzia e Modello Operativo

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Valle d'Aosta adotta un modello organizzativo, normato dal Regolamento di Organizzazione adottato con determinazione del Direttore generale n. 89 in data 8 maggio 2026 e approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 663 in data 12 giugno 2026, con decorrenza dal 1° luglio 2026.

L'obiettivo primario di tale architettura è il superamento della logica a "silos" (settorializzazione rigida) per favorire l'integrazione orizzontale, essenziale per la presa in carico di progetti ambientali complessi e trasversali. Il modello si fonda sui seguenti cardini:

- **Separazione delle Funzioni:** Netta distinzione tra le funzioni di governo (in capo al Direttore Generale) e le funzioni di gestione e supporto (affidate al Direttore Amministrativo e al Direttore Tecnico).
- **Delega e Responsabilità Diffusa:** Attribuzione di precise responsabilità attraverso il conferimento di incarichi dirigenziali (per le Sezioni), di posizioni organizzative e incarichi di funzione (per gli Uffici e le Aree Operative), promuovendo l'autonomia decisionale a ogni livello.
- **Partecipazione e Trasparenza:** coinvolgimento del personale attraverso periodiche riunioni plenarie, volti alla conoscenza delle scelte gestionali e alla verifica dei risultati raggiunti.

3.2 Articolazione della Macrostruttura

La struttura dell'Agenzia è articolata su tre livelli strategici principali, ciascuno con compiti specifici orientati alla creazione di Valore Pubblico e al soddisfacimento dei LEPTA:

1. **Direzione Generale:** Assicura la guida strategica, il coordinamento istituzionale, la rappresentanza dell'Ente e la comunicazione. Comprende uffici di staff fondamentali quali:
    - *Ufficio Comunicazione e Informazione* (redazione RSA, rapporti con i media).
    - *Ufficio Programmazione e Controllo Interno* (gestione del ciclo della performance, trasparenza).
    - *Ufficio Qualità, Sicurezza e Logistica* (mantenimento accreditamenti ISO 9001, ISO 45001, ISO 17025 e gestione integrata dei rischi).

- *Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA)*.
- *Ufficio Progetti di Ricerca Ambientale (*studio fenomeni ambientali e LEPTA, coordinamento progetti innovativi)

2. **Servizio Amministrativo:** Guidato dal Direttore Amministrativo, garantisce la regolarità, l'efficienza e la sostenibilità delle operazioni amministrative, contabili e legali. Si compone di:
   - *Ufficio Gestione del Personale*.
   - *Ufficio Affari Generali* (contratti pubblici, contenzioso).
   - *Ufficio Sistemi di Bilancio* (programmazione finanziaria e acquisti centralizzati).
3. **Dipartimento Tecnico:** Guidato dal Direttore Tecnico, costituisce il polo operativo. Include aree di staff (come *Sistemi informatici e informativi* e *Sostenibilità ambientale e cambiamenti climatici*) e tre grandi Sezioni, strutturate in base alle matrici ambientali:
   - *Sezione Aria, atmosfera, agenti fisici e energia:* Monitoraggio meteo/aria, radiazioni, rumore, rischio industriale.
   - *Sezione Acque, bonifiche e rifiuti:* Gestione di risorse idriche, suolo, endo-procedimenti e controllo impianti.
   - *Sezione Laboratorio chimico, biologico e mineralogico:* Svolge il ruolo trasversale di polo analitico accreditato (acque potabili, amianto, etc.) a supporto delle altre sezioni e di enti esterni.

3.3 Capacità operativa dell'Agenzia

La pianificazione delle risorse umane e di bilancio è correlata all'analisi del fabbisogno tecnico per l'erogazione dei LEPTA. La capacità operativa dell'Agenzia è tuttavia condizionata dall'entità del trasferimento regionale di cui all'articolo 22 della legge regionale 29 marzo 2018, n. 7.

La crescente complessità tecnica ed analitica collegata al perseguimento dei LEPTA e alla messa in campo delle azioni collegate alle attività istituzionali e strategiche comporta un notevole aumento dei costi sostenuti dall'Agenzia cui corrisponde tuttavia uno stanziamento invariato e costante nel triennio previsto nel DEFR 2027 - 2029 per la parte corrente.

In tale contesto ARPA opererà nella direzione di ottimizzare le risorse lavorando in una logica di best effort; va tuttavia sottolineato che in assenza di trasferimenti aggiuntivi non vi è la garanzia di soddisfare in termini quantitativi la totalità delle prestazioni ricomprese nel DPT.

3.3.1 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) e Strategie di Reclutamento

Il PTFP contenuto e declinato nel PIAO è definito in modo da trovare il miglior compromesso per perseguire una buona operatività dell'Agenzia, in risposta a un quadro sfidante caratterizzato da un elevato turnover strutturale. Sulla base delle necessità rilevate, le politiche assunzionali mirano a:

- Coprire il turnover strutturale.
- Colmare specifici gap di competenze critiche.
- Ottimizzare il mix professionale, combinando stabilizzazioni contrattuali, ricorso a concorsi pubblici e l'utilizzo di tempi determinati per far fronte specifiche necessità.

La definizione del PTFP è tuttavia fortemente condizionata dall'entità del trasferimento strutturale regionale in parte corrente che limita, allo stato attuale, la capacità dell'agenzia di perseguire gli obiettivi enunciati.

3.3.2 Sviluppo delle Competenze, Benessere Organizzativo e Lavoro Agile

L'Agenzia riconosce il capitale umano come l'asset principale per il raggiungimento dei LEPTA. Le strategie per la valorizzazione del personale sono declinate nella sezione «Organizzazione e capitale umano» del PIAO, alla quale si rinvia; se ne richiamano di seguito gli elementi principali:

- **Piano della Formazione:** La formazione è considerata uno strumento strategico, non solo un adempimento normativo. Il piano si articola in:
    - *Formazione obbligatoria* (sicurezza d.lgs. 81/2008, anticorruzione e privacy).
    - *Formazione tecnico-specialistica* per garantire il mantenimento delle competenze autorizzate nell'ambito degli accreditamenti ISO 17025 e per l'aggiornamento sulle nuove tecnologie ambientali.
    - *formazione continua* sulle competenze digitali e sulla cibersicurezza, supportata anche dall'adesione alla piattaforma ministeriale Syllabus.
- **Lavoro Agile:** il lavoro agile è disciplinato dalla sottosezione «Organizzazione del lavoro agile» del PIAO, con un duplice obiettivo: promuovere la conciliazione dei tempi di vita e lavoro e favorire la digitalizzazione e la flessibilità dei processi. La sottosezione

stabilisce criteri chiari, definendo metriche di valutazione focalizzate sul raggiungimento degli obiettivi anziché sulla presenza fisica. Il lavoro agile è sostenuto dalla disponibilità di strumenti per la connessione remota sicura e di dotazioni hardware adeguate.

- **Pari Opportunità e Benessere (PAP):** Attraverso le azioni positive previste nel PIAO, che ha assorbito il Piano delle Azioni Positive (PAP), e le attività del CUG (Comitato Unico di Garanzia), l'Agenzia si impegna a prevenire ogni forma di discriminazione e a tutelare il benessere psicofisico, affrontando attivamente tematiche quali lo stress da lavoro correlato e le pressioni operative, specialmente nell'ambito delle attività ispettive e analitiche.

3.4 Strumenti, risorse e transizione digitale

3.4.1 Piano degli Investimenti e ammodernamento infrastrutturale

La capacità operativa dell'Agenzia è condizionata dall'attuazione di un piano degli investimenti mirato all'aggiornamento costante delle infrastrutture fisiche, impiantistiche, strumentali, informatiche e di laboratorio.

La pianificazione e la razionalizzazione dell'acquisizione di tali risorse sono funzionali a sviluppare e migliorare la capacità operativa delle reti di monitoraggio, l'acquisizione di laboratori mobili e strumentazioni analitiche che siano in grado di rispondere in modo tempestivo ed efficace alle mutevoli sfide ambientali e territoriali e rispondere alla necessità di ricercare inquinanti emergenti e i sempre più stringenti requisiti analitici.

3.4.2 Innovazione tecnologica

La trasformazione digitale costituisce il motore dell'integrazione trasversale dei processi. Come dettagliato nella sezione dedicata alla Transizione Digitale del PIAO 2026-2028, l'Agenzia persegue questo obiettivo evolvendo l'architettura del proprio Sistema Informativo, promuovendo la migrazione in cloud dei servizi e garantendo la cybersicurezza e la continuità operativa. In tale direzione l'Agenzia ha avviato e sta consolidando la migrazione dei propri server e servizi verso il Data Center Unico Regionale (DCUR)", in attuazione della strategia Cloud Italia, nonché aumentando la resilienza della connettività.

La promozione e la valorizzazione del patrimonio informativo tramite l'esposizione degli Open Data, il presidio sul fronte della Cybersecurity, fondamentale per proteggere l'integrità dei dati sono le azioni che si svilupperanno nel corso del triennio; a tal proposito l'Agenzia ha adottato una Politica di Cibersicurezza, una Procedura per la gestione e risposta agli incidenti informatici e una Strategia di continuità operativa. A questo si affianca la ricerca e l'adozione di nuove soluzioni, come l'Intelligenza Artificiale, destinata a supportare l'elaborazione

dei Big Data, la realizzazione di modelli predittivi e l'automazione dei processi analitici. ARPA sarà inoltre attiva nella sperimentazione in campo ambientale di rilievi con droni, utilizzo di dati satellitari e di strumentazioni atte a studiare la composizione degli strati di atmosfera in tempo reale.

3.4.3 Laboratorio chimico, biologico e mineralogico

Il fabbisogno del Laboratorio è una delle voci di spesa più importante dell'Agenzia ed è principalmente sostenuto dal trasferimento ordinario regionale.

La spesa è costituita da investimenti necessari al continuo aggiornamento strumentale, dai costi correnti per la manutenzione e tarature dei macchinari e l'acquisto di reagenti e materiale di consumo. Al momento la copertura in bilancio delle spese di laboratorio rappresenta una delle maggiori criticità; per tale motivo è ipotizzabile, a fronte di scenari di trasferimento regionale costanti nel tempo, l'impossibilità di dare seguito operativo a tutte le richieste analitiche provenienti dal mondo della sanità.

Una piccola quota parte dei costi trova copertura in convenzioni per attività specifiche, in fondi statali o europei e nelle tariffe incassate da terzi, calcolate a copertura totale dei costi industriali dell'Agenzia.

Il budget complessivo per i servizi analitici è strutturato in due macro-voci non fungibili:

1. **Costi Operativi Interni:** Coprono il personale tecnico, i reagenti, i consumabili, le manutenzioni contrattualizzate, e le spese correlate alla norma ISO/IEC 17025 (tarature, circuiti interlaboratorio).
2. **Costi di Esternalizzazione:** Finanzia le analisi non comprese nel panel interno, le quote di campioni ordinari che eccedono la capacità massima di assorbimento del laboratorio nonché quelle a copertura di esigenze straordinarie quali fermi macchina prolungati su linee analitiche.

4. PROGRAMMAZIONE

Si riportano di seguito la descrizione delle attività che l'Agenzia condurrà nel triennio 2027-2029 classificata secondo le funzioni del Catalogo SNPA e ordinata secondo i pertinenti LEPTA.

ARPA Valle d'Aosta sviluppa le attività ricomprese nei LEPTA, declinandole per rispondere alle specificità ecosistema alpino. Per il triennio di programmazione, l'operatività viene incardinata su macro-aree funzionali strettamente interconnesse: dal monitoraggio continuo delle matrici ambientali (aria, acque, suolo, criosfera), al supporto tecnico-istruttorio, fino alle ispezioni e alla gestione delle emergenze. L'integrazione funzionale di queste prestazioni assicura un approccio proattivo e basato sulla rigorosa conoscenza scientifica e comparabilità dei risultati ottenuti.

4.1 Articolazione delle attività

LEPTA 1 – Monitoraggio dello stato dell'ambiente e relativi servizi

Il monitoraggio ambientale è un'osservazione dei parametri che caratterizzano una determinata matrice ambientale[1]. Tale osservazione ha l'obiettivo di valutare lo stato dell'ambiente, mediante confronti che possono avvenire con le altre aree del territorio, con gli andamenti storici. Le attività di monitoraggio devono prevedere anche la raccolta di informazioni necessarie ad approfondire la conoscenza e a poter dare piena interpretazione e contestualizzazione di specifici fenomeni evidenziati a livello locale sulla base di dinamiche globali.

I principali monitoraggi su cui l'Agenzia è impegnata sono i seguenti:

Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica.

I principali inquinanti sono monitorati, per il tramite di una rete formata da sette stazioni di monitoraggio fisse e da un mezzo mobile, dotati sia di analizzatori automatici, che restituiscono dati in tempo reale, sia di campionatori di particolato atmosferico che forniscono campioni costituiti da filtri su cui, mediante successive analisi di laboratorio, si determinano i microinquinanti sulle polveri. La rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria è attiva dagli anni '90; la configurazione della rete è stata modificata nel corso degli anni, sia per adeguarsi alla normativa vigente, sia in funzione dell'evoluzione dei livelli degli inquinanti in aria ambiente. Essa è stata aggiornata secondo

[1] Matrice ambientale: è una categoria primaria di interpretazione dell'ambiente. Nel modello interpretativo dell'ambiente attualmente più comune le categorie primarie sono la materia nelle sue diverse forme (acqua, aria e terra), le manifestazioni dell'energia e le interazioni tra energia e materia. Le matrici ambientali subiscono pressioni, cioè azioni che provocano interazioni materiali o modificazioni dei campi energetici. Queste interazioni e modificazioni possono alterare gli stati e gli equilibri dell'ambiente provocando impatti.

le direttive del d.lgs. 155/2010 e implementata in relazione sia all'esigenza di ottenere approfondimenti conoscitivi relativi al particolato atmosferico (speciazione chimica, ottica e dimensionale), sia alla necessità di disporre di dati rilevati in modo automatico per alcuni inquinanti correlati ad attività industriali.

I dati strumentali ed analitici sono interpretati e integrati anche alla luce di modelli numerici correlati con i dati di inventario delle emissioni. Questa base di informazione, abbinata ai dati meteo, permette di elaborare mappe, anche previsionali, di qualità dell'aria.

L'attività di monitoraggio svolta sta ulteriormente evolvendo per andare incontro alle necessità previste dalla nuova normativa europea, indagando anche il contenuto di inquinanti dell'intera colonna di atmosfera e non solo dello strato più vicino al suolo, nonché valutando dinamiche su scala maggiore rispetto al territorio regionale, con i seguenti obiettivi:

- interpretare i fenomeni rilevati al suolo dalla rete tradizionale di monitoraggio della qualità dell'aria;
- migliorare l'individuazione e lo scrutinio delle principali fonti di inquinamento – Source apportionment;
- tenere conto dei contributi provenienti da fonti non antropiche (es. sabbie desertiche), in relazione alle prescrizioni della nuova direttiva in materia di qualità dell'aria, laddove la stessa prevede che nel calcolo delle concentrazioni di inquinanti volto al confronto con i limiti normativi si sottraggano gli apporti naturali;
- valutare gli impatti in alta quota, legato all'apporto di sorgenti distanti;
- valutare l'influenza sul cambiamento climatico degli inquinanti atmosferici, in particolare degli aerosol;

Oltre a focalizzarsi sul presente, il monitoraggio deve avere uno sguardo rivolto alla nuova "Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" approvata il 14 ottobre 2024 (dir UE 2024/2881).

A tale proposito, nel corso del triennio è previsto l'acquisto di due nuovi mezzi mobili e la riconfigurazione della rete di monitoraggio secondo i contenuti del decreto di recepimento della direttiva UE 2024/2881 in fase di definizione.

Monitoraggio delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche.

L'Agenzia svolge il monitoraggio di acque superficiali, fiumi e laghi, naturali o fortemente modificati (CIFM) ai sensi della Direttiva 2000/60/CE ("Direttiva Quadro Acque") recepita in Italia dal d.lgs. 152/2006 e dai relativi decreti attuativi.

L'obiettivo minimo posto dalla Direttiva Quadro Acque è il raggiungimento del "buono stato ambientale". Per un corso d'acqua naturale, lo stato ambientale è definito dal più basso tra il valore relativo al suo stato ecologico e al suo stato chimico. Per i corpi idrici fortemente modificati (CIFM), corsi d'acqua che hanno subito profonde alterazioni idromorfologiche a causa delle quali non sono più in grado di raggiungere il buono stato ecologico, il parametro di riferimento per valutarne lo stato è il potenziale ecologico: in questo caso l'obiettivo

da raggiungere è un buon potenziale ecologico. Lo stato/potenziale ecologico di un corso d'acqua è valutato analizzando le comunità biologiche e le caratteristiche chimico-fisiche e idromorfologiche, oltre ad alcuni inquinanti specifici (Tab. 1/B – d.lgs. 172/2015). Lo stato chimico di un corso d'acqua è invece basato sulla ricerca di sostanze chimiche "prioritarie" (Tab. 1/A del d.lgs. 172/2015).

Il processo di classificazione dei corpi idrici ha durata sessennale, come previsto dalla normativa nazionale e in linea con i Piani di Gestione di distretto, ed è ciclico, quindi sempre presente nella programmazione.

L'Agenzia ha definito, ai sensi del D.M. 260/2010, la rete di monitoraggio regionale delle acque superficiali, attraverso il processo di tipizzazione, l'analisi delle pressioni e la definizione della classe di rischio di mancato raggiungimento degli obiettivi ambientali dei corpi idrici. Dal 2026 l'Agenzia ha iniziato un nuovo ciclo di monitoraggio previsto per il IV PdGPo su una rete aggiornata ed ottimizzata in funzione al processo di ri-tipizzazione dei corsi d'acqua, ai sensi del D.M. 131/2008, in conseguenza dei cambiamenti climatici degli ultimi decenni e della revisione di corpi idrici già esistenti con il fine di ottimizzare l'intera attività di monitoraggio.

Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa o mobile) e analisi laboratoristiche.

L'Agenzia svolge il monitoraggio delle acque sotterranee ai sensi delle Direttive 2000/60/CE (DQA) e 2006/118/CE (DQAS), recepite in Italia rispettivamente dal d.lgs. 152/2006, dai relativi decreti attuativi e dal D.M 30/2009. L'obiettivo minimo posto dalla DQA è il raggiungimento del "buono stato ambientale". Per un acquifero, lo stato ambientale è definito dal più scadente tra il giudizio del suo stato quantitativo e del suo stato chimico ed ha un aggiornamento sessennale, così come previsto dalla normativa nazionale e in linea con i Piani di Gestione di distretto. Il nuovo sessennio di monitoraggio, programmato per il IV PdGPo, vedrà il suo avvio nel 2026 analogamente a quanto previsto per le acque superficiali.

L'Agenzia, mediante una rete di circa settanta pozzi e piezometri, effettua, ai sensi della vigente normativa, il monitoraggio di sei corpi idrici sotterranei individuati ai sensi del D.M 30/2009, All.1, determinandone periodicamente lo stato quantitativo e lo stato chimico. I corpi idrici sotterranei monitorati sono ubicati nel fondovalle principale e sono:

- Piana di Aosta (IT0201VA)
- Piana di Pont-Saint-Martin (IT0202VA)
- Piana di Verrès (IT0203VA)
- Piana di Morgex (IT0204VA)
- Conca di Châtillon (IT0206VA)
- Conca di Courmayeur (IT02-05GWVA)

Il monitoraggio e gli studi di caratterizzazione e affinamento delle conoscenze sui corpi idrici sotterranei consentono di valutare e monitorare nel tempo il raggiungimento degli obiettivi ambientali comunitari ed eventualmente di porre tempestivamente in atto azioni volte alla tutela delle acque sotterranee e/o a mitigare gli impatti delle pressioni antropiche insistenti sugli acquiferi.

È in fase di avvio un'iniziativa volta a potenziare la rete di monitoraggio delle acque sotterranee.

Monitoraggio delle variabili meteorologiche, nivologiche e glaciologiche

Le attività riguardano il monitoraggio e lo studio delle principali componenti della criosfera alpina: neve, ghiacciai e permafrost. Queste sono finalizzate alla caratterizzazione quantitativa e all'analisi dell'evoluzione nel tempo delle componenti criosferiche, con particolare attenzione agli effetti dei cambiamenti climatici. Il monitoraggio nivale, comprende la misura del contenuto idrico della neve (SWE) e della sua distribuzione spaziale, fornendo dati utili alla modellistica idrologica e idraulica, alla programmazione della produzione idroelettrica, alla pianificazione dell'adattamento climatico e alla gestione delle emergenze legate alla scarsità idrica. Le attività glaciologiche, comprendono la misura dei bilanci di massa, delle variazioni volumetriche e superficiali e degli spessori glaciali, anche ai fini della quantificazione della risorsa idrica e della validazione dei modelli. Il monitoraggio del permafrost, si basa sulla misura della temperatura e dello spessore dello strato attivo in siti localizzati principalmente nelle aree del Cervino e del Monte Bianco. Le attività sono integrate con il telerilevamento, i droni e le reti di monitoraggio regionali.

Monitoraggio della biodiversità e degli ecosistemi

Le attività riguardano il monitoraggio e lo studio degli effetti dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi della Valle d'Aosta, con particolare riferimento al ciclo del carbonio e dell'acqua, e alle dinamiche della vegetazione. Dal 2008 sono attive due stazioni di monitoraggio a lungo termine, che misurano gli scambi di gas serra. I dati contribuiscono alla valutazione del potenziale di mitigazione degli ecosistemi e alla stima annuale dell'assorbimento regionale di gas serra, integrata nell'inventario delle emissioni. Le attività sulla risorsa idrica comprendono la misura diretta dell'evapotraspirazione in diversi ecosistemi attraverso una rete di stazioni. Per la biodiversità, le attività contribuiscono allo studio degli impatti dei cambiamenti climatici attraverso il monitoraggio delle dinamiche della vegetazione tra cui il programma GLORIA, dedicato alla risposta della vegetazione alpina ai cambiamenti globali

Idrologia:

Monitoraggio e modellistica dei fabbisogni irrigui e stima della disponibilità idrica a scala regionale e di bacino montano. L'attività è finalizzata alla stima del fabbisogno irriguo delle colture in Valle d'Aosta e alla valutazione della disponibilità della risorsa idrica, in un contesto di crescente variabilità climatica e vulnerabilità alla siccità. La stima degli Irrigation Water Requirements (IWR) integra dati

meteorologici, informazioni telerilevate e modelli di evapotraspirazione per quantificare le esigenze idriche delle colture a scala regionale. La valutazione della disponibilità idrica integra inoltre informazioni meteorologiche, nivologiche e idrologiche e strumenti modellistici per analizzare la dinamica della risorsa in Valle d'Aosta. Le attività contribuiscono al monitoraggio delle condizioni di siccità, alla valutazione degli impatti sulle risorse idriche e alla pianificazione di misure di gestione sostenibile dell'acqua e di adattamento ai cambiamenti climatici.

Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche – Proseguono i monitoraggi sul consumo di suolo, eseguiti in collaborazione con ISPRA, al fine di rilevarne in particolare l'impermeabilizzazione, i cui effetti si ripercuotono sull'alimentazione delle falde e sul contrasto a fenomeni alluvionali. Prosegue anche la raccolta dei dati relativi alla qualità dei suoli in corrispondenza di attività di scavo.

Monitoraggio della radioattività ambientale - l'Agenzia svolge campionamenti, analisi o misure dirette della radioattività naturale e artificiale su matrici ambientali e alimentari nel contesto di reti nazionali ed internazionali; le attività sono svolte al fine di caratterizzare suoli, acque e aria sul territorio regionale (ai sensi di normativa specifica) ed individuare tempestivamente anomalie a seguito di eventi accidentali o di altra origine. È in corso di esecuzione anche la caratterizzazione della radioattività delle acque potabili, in collaborazione con l'Azienda USL.

Per il prossimo triennio è previsto l'aggiornamento della mappatura della presenza di gas radon indoor, in attuazione del DL n. 69/2023, convertito con modificazioni nella l. 103/2023, anche a seguito dell'approvazione delle aree prioritarie a rischio radon da parte dell'Amministrazione regionale.

Monitoraggio dei campi elettromagnetici generati da antenne o elettrodotti - l'Agenzia svolge la misurazione istantanea o prolungata nel tempo dei livelli di campo elettromagnetico in diversi punti del territorio regionale in prossimità di sorgenti, al fine di monitorare l'esposizione della popolazione come previsto dalla norma sulla protezione della cittadinanza dall'esposizione a radiazioni non ionizzanti. Si prevede un aumento delle attività di monitoraggio o di controllo sia per la rete elettrica, che nei prossimi anni dovrà affrontare un aumento della richiesta di energia per compensare la riduzione dei combustibili fossili, sia per le radiocomunicazioni che migrano sempre più sulla modalità wireless per garantire copertura mobile o nelle aree remote.

Monitoraggio del rumore ambientale – per valutare la potenziale esposizione della popolazione, l'Agenzia svolge annualmente campagne di monitoraggio, generalmente della durata di una settimana per ogni stagione, in aree urbane, rurali o in prossimità di strade. La raccolta sistematica di queste informazioni consente una conoscenza del paesaggio acustico del territorio e la sua evoluzione: questi dati sono di fondamentale importanza dell'elaborazione di piani regionali. Sarà infine svolta un'attività dedicata a preservare la buona qualità acustica

del territorio; in tale direzione è stata recentemente approvata la definizione delle zone silenziose di cui DDM 16/2022, in applicazione del d.lgs. 194/2005.

Monitoraggio pollini e spore - la serie storica dei dati di monitoraggio pollinico copre un arco temporale di oltre vent'anni. I pollini sono campionati durante la stagione vegetativa in due stazioni, presso la sede agenziale di Saint-Christophe e a Cogne-Gimillan; i dati sono pubblicati annualmente sul sito dell'Agenzia.

LEPTA 2 – Supporto tecnico istruttorio alle autorità competenti per le autorizzazioni e per il governo del territorio e relativi servizi

L'attività consiste nella valutazione preventiva all'interno dei procedimenti di autorizzazione ambientale. Nello specifico, l'Agenzia partecipa ai singoli endoprocedimenti per il rilascio alle aziende di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e autorizzazioni settoriali, quali autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, allo scarico di acque reflue, all'installazione di antenne, alla gestione dei rifiuti, alla coltivazione ed al recupero ambientale di cave, ai pozzi per emungimento acque sotterranee, all'installazione di serbatori interrati, ai disalvei e alle derivazioni.

L'Agenzia svolge inoltre supporto nell'ambito dei procedimenti di valutazione e controllo di bonifica dei siti contaminati, con attività connessa al risanamento e alla gestione delle matrici suolo e acque sotterranee, nell'ambito dei procedimenti amministrativi pertinenti nonché in quelli di bonifica dei Siti di Interesse Nazionale (SIN). L'Agenzia svolge infine attività di supporto nell'ambito dei procedimenti di valutazione ambientale di VIA (Valutazione Impatto Ambientale) e VAS (Valutazione Ambientale Strategica).

LEPTA 3 – Attività ispettive, di controllo, di verifica e altre azioni per il ripristino della conformità e relativi servizi

Trattasi di attività, a supporto al Corpo forestale valdostano, nell'esercizio delle sue funzioni ispettive di carattere ambientale, rispetto ad attività assoggettate ad AIA e AUA autorizzate ai sensi del d.lgs 152/2006. Sono comprese anche le attività ispettive condotte su mandato della Commissione Tecnica Regionale (CTR – presieduta dai VVF) per gli stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante (RIR) ai sensi del d.lgs. 26 giugno 2015, n. 105 (Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose). È inoltre incluso ogni altro controllo obbligatorio le cui modalità di pianificazione e programmazione sono definite dalla legislazione nazionale. Sono comprese anche le attività di ispezioni e controlli programmati su base territoriale.

In questa categoria, rientrano anche tutte le attività di verifica ambientale complementari all'attività ispettiva e di controllo, quali attività su matrici ambientali, finalizzate all'attivazione di funzioni amministrative – ispettive, alla verifica del rispetto dei livelli ambientali consentite

dalla normativa e/o alla ricerca di fonti di pressione. Nello specifico tali attività si concretano campionamenti, misurazioni e valutazioni tecnico-analitiche su aria e impatto odorigeno, radiazioni non ionizzanti, rumore, acque superficiali e sotterranee, impianti termici.

Nell'ambito del supporto al Corpo Forestale Valdostano, l'Agenzia svolge inoltre l'attività tecnica finalizzata alla verifica degli adempimenti previsti dai provvedimenti di VIA.

Il supporto alle attività di competenza del Corpo Forestale Valdostano da parte dell'Agenzia avviene anche nell'ambito di procedimenti giudiziari per la valutazione dei danni ambientali.

Nel corso dell'anno 2025 l'Agenzia, in forza del combinato disposto del decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2024, n. 186 (Regolamento concernente disposizioni sul personale ispettivo del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge 28 giugno 2016, n. 132) e del regolamento agenziale di organizzazione, ha approvato, nell'ambito della propria autonomia tecnica e amministrativa, il regolamento interno contenente le disposizioni organizzative e procedurali che disciplinano le attività ispettive in capo al personale agenziale, al quale si conformano le attività ispettive programmate per il triennio.

LEPTA 4 – Supporto nelle emergenze, nelle crisi e nelle attività di protezione civile e relativi servizi

L'Agenzia partecipa alla elaborazione e all'attuazione dei Piani di protezione civile riguardanti tematiche che possano avere impatti ambientali; inoltre, dal lunedì al giovedì svolge un servizio di pronta disponibilità dalle ore 16.00 alle ore 8.00 del giorno successivo, replicato dalle ore 16.00 del venerdì alle ore 8:00 del lunedì e nei restanti giorni festivi.

LEPTA 5 – Supporto alla Governance dell'ambiente e relativi servizi

Le attività comprese in questo LEPTA si riferiscono, tra l'altro, alle funzioni di supporto al governo dell'ambiente, che si traduce in attività di alta amministrazione attraverso raccolta, validazione e fornitura di dati, informazioni, elaborazioni, valutazioni su studi e ricerche, nonché pareri utili alla definizione e all'evoluzione del quadro delle politiche ambientali dello Stato e delle Regioni.

Un'ulteriore attività in questo ambito è riferita a raccolta, organizzazione, gestione e circolazione dell'informazione ambientale, ivi comprese la reportistica sistematica e la redazione di rapporti settoriali e contingenti.

Nell'ambito di tale LEPTA rientra l'attività svolta da ARPA a supporto della definizione di alcuni contenuti di Piani e programmi in fase di definizione le attività di monitoraggio di competenza di quelli già approvati, a titolo di esempio si citano le attività che sanno svolte per la definizione di alcuni contenuti dei programmi:

- supporto alla redazione e all'attuazione del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti 2027-2032;
- supporto al monitoraggio della Strategia regionale di sviluppo sostenibile;
- supporto alla definizione del Piano di azione regionale sull'economia circolare e sul green public procurement;
- Piano regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;
- della programmazione regionale in materia di risorse idriche, con particolare riguardo alle dinamiche collegate al cambiamento climatico anche in attuazione della l.r. 7/2022 e del d.lgs. 18/2023 e delle pratiche agrosilvopastoriali;
- Piano regionale per la salute ed il benessere sociale, nonché del Piano regionale per la prevenzione per il periodo 2026-2031;
- Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2026-2031– Programma Predefinito PP9 "Ambiente, clima e salute".

E attività di monitoraggio sugli indicatori di competenza di piani quali ad esempio:

- Programmi cofinanziata (FSER, Alcotra, Italia-Svizzera, etc.);
- Piano regionale per il risanamento e il mantenimento della qualità dell'aria per il periodo 2025-2031;
- Strategia regionale di sviluppo sostenibile al 2030;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti 2022-2026;
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR VDA 2030).

Rientrano in questa categoria le attività di collaborazione su scala nazionale con gli altri enti facenti parte del SNPA. Come evidenziato nel paragrafo introduttivo del presente Documento, l'Agenzia è rappresentata nel Consiglio del sistema dal Direttore generale: oltre a questa partecipazione strategica vi è l'impegno operativo del personale che partecipa a Gruppi di lavoro, Reti di referenti o altri organismi strutturati finalizzati allo sviluppo di prodotti comuni e omogenei sul territorio nazionale, aventi valenza interna al sistema stesso (metodi analitici, procedure di prova, istruzioni, metodi di benchmarking…) o esterna (linee guida per azioni da svolgere da e verso i portatori di interessi, reportistica…). Questa collaborazione proseguirà anche nel corso del triennio. Tra le attività, vale la pena citare quella discendente dalla recente approvazione dell'accordo ex art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241 per la gestione e lo sviluppo del software OPAS (Open Air System) da parte del Consiglio SNPA che coinvolge quindici Agenzie e ISPRA; tale accordo è volto alla gestione a livello geografico della rete di monitoraggio della qualità dell'aria (controllo della strumentazione da remoto, verifica degli allarmi, validazione e gestione dei dati, archiviazione, elaborazione e presentazione) il cui sviluppo era stato commissionato dall'Agenzia e apprezzato dagli altri firmatari al punto da adottarlo come standard comune.

Nell'ambito del supporto allo sviluppo di una cultura diffusa in campo ambientale, è stata attivata da diversi anni un'attività orientata alla sensibilizzazione di cittadini e comunità verso maggiori responsabilità e attenzione verso le tematiche ambientali, al fine di generare nelle

persone e nella società cambiamenti significativi di comportamento per contribuire alla risposta ai problemi ambientali. A tale scopo, l'Agenzia propone gratuitamente un'offerta didattica in aula, presso la sede agenziale o sul campo, rivolta alle istituzioni scolastiche del territorio regionale, di ogni ordine e grado; tale offerta didattica copre tutte le tematiche di competenza, sia quelle ordinarie sia quelle più innovative emerse dall'attività di ricerca. Negli ultimi anni, il numero di richieste pervenute dalle scuole è stato elevato, saturando in alcuni casi la capacità di riposta dell'Agenzia. L'Agenzia è altresì interessata da numerose richieste per attività di stage, tirocinio, borse di ricerca o dottorato.

Attività strettamente legata all'educazione ambientale, oltreché uno degli impegni dell'Agenzia previsto dalla l.r. 7/2018, è la comunicazione dell'informazione. A tale scopo è anche elaborato lo specifico "Piano di comunicazione dell'ARPA Valle d'Aosta - triennio 2026-2028" che ha la finalità, coerentemente con le indicazioni contenute nella legge 7 giugno 2000, n. 150 (Disciplina delle attività d'informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni) e nella Direttiva del Ministro per la funzione pubblica 7 febbraio 2002 (Attività di comunicazione delle pubbliche amministrazioni), di costituire uno strumento attraverso il quale gestire in maniera efficace i processi comunicativi, sfruttando al meglio le potenzialità di una buona comunicazione da porre al servizio di una buona amministrazione.

Al momento dell'istituzione dall'Agenzia, il canale privilegiato per la pubblicazione dei dati ambientali era la Relazione sullo stato dell'Ambiente, in formato cartaceo e a redazione biennale. Con il passare del tempo, tale strumento si è evoluto, abbandonando la modalità cartacea e diventando ad aggiornamento annuale. La veste editoriale fino ad oggi utilizzata, sia in termini di accorpamento dei temi, scelta degli indicatori e formato degli indicatori, risale all'inizio degli anni 2010 quando si scelse di allinearsi agli standard dell'Agenzia Europea per l'Ambiente. A circa 15 anni dalla prima edizione, si è reso necessario un rinnovamento della lista di indicatori significativi e dell'organizzazione del documento, alla luce delle evoluzioni delle attenzioni sulle tematiche ambientali e delle prassi di comunicazione. La sua completa revisione è in corso e si conta di tornare al suo aggiornamento nel 2027, con riferimento ai dati 2026.

Nel LEPTA Governance dell'ambiente sono comprese le attività di ricerca applicata, che sono parte integrante delle attività di acquisizione di dati e informazioni volte alla costruzione di conoscenza ambientale, a supporto delle politiche di gestione del territorio. Tutte le attività dell'Agenzia sono costantemente svolte con uno sguardo alle evoluzioni delle pressioni, e dei loro impatti sull'ambiente, ma anche alle evoluzioni delle tecnologie e dei metodi per rilevare pressioni e impatti.

Specifica attenzione è dedicata alle tematiche che nei territori montani risultano particolarmente impattanti sulla popolazione e sull'ambiente, quali il riscaldamento globale e i suoi effetti su cicli fenologici, copertura nevosa, bilancio di massa dei ghiacciai (anche in ottica di disponibilità idrica), stato del permafrost (anche in riferimento alla stabilità dei fronti) e disponibilità idrica oppure la concentrazione

di ozono colonnare in relazione all'esposizione alla radiazione ultravioletta della popolazione e dei lavoratori in alta quota, approfondimenti sull'inquinamento dell'aria in alta quota e sulla sua origine.

Le attività di ricerca sono in buona parte finanziate autonomamente tramite progetti specifici, convenzioni o Programmi sovraregionali o europei. Nell'ambito della Programmazione europea, l'Agenzia ha partecipato a operazioni a valere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sui Programmi LIFE, Interreg Italia-Francia, Italia-Svizzera e Alpine Space, ricoprendo diversi ruoli: capofila, partner oppure prestatore d'opera. La possibilità di partecipare a Programmi europei o di stipulare convenzioni su tematiche specifiche è considerata una preziosa opportunità da inserire nella programmazione dell'Agenzia al fine di implementare la collaborazione con enti, centri di ricerca, aziende e in generale interlocutori che sono espressioni di contesti differenti rispetto a quelli in cui l'Agenzia opera abitualmente.

LEPTA 6 – Attività esercitate a supporto del servizio sanitario nell'ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica e relativi servizi non ricompresi nei punti precedenti

Si tratta di attività tecnicamente omogenee a quelle previste per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 3 della legge 28 giugno 2016, n. 132, svolte in accordo e su richiesta del Servizio sanitario per la fornitura di servizi e prestazioni nell'ambito di piani e programmi di tutela della popolazione dai rischi ambientali, quali – tra l'altro – misurazioni e valutazioni sulle fibre d'amianto, sul radon e sulle radiazioni ionizzanti.

Si inquadrano in questa voce le attività svolte in coerenza con quanto previsto nel Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2022/2025 e nel Piano regionale per la Prevenzione 2026-2031 – Programma Predefinito PP9 "Ambiente, clima e salute", oltre a quelle che seguono gli orientamenti espressi dal Sistema regionale di prevenzione dai rischi sanitari associati ai determinanti ambientali e climatici - SRPS (istituito con Deliberazione della Giunta regionale n. 1119/2022).

Attività analitiche

Buona parte delle attività elencate alle voci precedenti si avvale di analisi svolte dal laboratorio interno all'Agenzia. Il Laboratorio chimico, biologico e mineralogico dell'Agenzia esplica la sua attività supportando, dal punto di vista analitico, i piani di controllo e di monitoraggio messi in atto non solo dai servizi territoriali dell'Agenzia stessa, ma anche da altri enti come previsto dalla l.r. 7/2018. Il Laboratorio è in possesso dell'accreditamento ACCREDIA. L'elenco aggiornato delle prove accreditate è disponibile sul sito di ACCREDIA.

Il laboratorio esegue le analisi concordate nell'ambito del Piano Operativo Annuale (POA) in collaborazione con le sezioni dell'Agenzia operanti sul territorio. La sezione Laboratorio si occupa prevalentemente di effettuare i controlli previsti dal piano di monitoraggio delle acque superficiali e delle acque sotterranee. nonché di eseguire le analisi volte all'accertamento della bonifica dei siti contaminati, di

analizzare i filtri su cui è raccolto il particolato atmosferico, alla ricerca di metalli e di componenti organiche, di effettuare le verifiche di conformità rispetto alla normativa vigente degli scarichi civili e industriali.

L'area mineralogica è storicamente impegnata nell'ambito della verifica della presenza di amianto su varie matrici (suoli, acque, rocce e materiali da costruzione) e nell'aggiornamento della mappatura delle coperture in materiale contenente amianto (tipicamente Eternit). Parallelamente, tale area si sta preparando allo studio delle Fibre Artificiali Vetrose (FAV) sulle quali attualmente non sono richieste analisi anche stante l'assenza di limitazioni normate; avendo sostituito l'amianto e possedendone caratteristiche fisiche simili, tali fibre sono tuttavia oggetto di forte attenzione da parte del mondo sanitario.

Il laboratorio agenziale svolge, per conto del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, un'attività di verifica della qualità degli alimenti e delle acque destinate al consumo umano, quali acque potabili, piscine e acque termali; tale attività mira a controllare la rispondenza dei parametri analizzati alle norme di riferimento nazionali ed europee. All'interno dell'acqua destinata al consumo umano si ricercano parametri che ne caratterizzino la qualità dell'acqua, oltre a sostanze chimiche indesiderate (ad esempio il ferro) che ne alterino la qualità organolettica o che siano nocive per la salute umana (ad esempio arsenico o antiparassitari). Mediante le analisi microbiologiche è infine ricercata, nei prodotti alimentari, la presenza di microrganismi patogeni responsabili di tossinfezioni alimentari, oltre che di particolari microrganismi indicatori dello stato igienico del processo di produzione.

L'area Biologia, microbiologia e virologia si sta organizzando in termini di dotazione strumentale e di personale formato, per affrontare le sfide legate al contrasto dell'antimicrobico resistenza, nell'ambito del Piano regionale e di quello nazionale.

L'area del laboratorio di radiometria dell'Agenzia si occupa delle analisi su matrici ambientali ed alimentari, sia a supporto dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, sia nell'ambito della rete nazionale di monitoraggio della radioattività.

Organismo tecnicamente Accreditante OTA

Con l'articolo 13 della legge regionale 24 dicembre 2018, n. 12, la Regione autonoma Valle d'Aosta ha istituito presso ARPA Valle d'Aosta l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) di attività sanitarie e sociali. Il compito di tale organismo è eseguire l'istruttoria tecnica nell'ambito dei procedimenti volti al rilascio o al mantenimento dell'autorizzazione e dell'accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie, socio-assistenziali e socio-educative, rilasciando i conseguenti pareri. L'attività di effettuazione delle istruttorie e di rilascio dei pareri è prevista per l'intero triennio di riferimento.

L'organizzazione interna tiene conto degli indirizzi forniti dall'Intesa in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie sancita tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome il 19 febbraio 2015 (in seguito "Intesa"), oltre che della definizione dei

requisiti organizzativi degli Organismi Tecnicamente Accreditanti da parte dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS). L'OTA è soggetto ad audit periodici previsti dal "Tavolo di lavoro per lo sviluppo e l'applicazione del sistema di accreditamento nazionale", istituito presso la Direzione generale della Programmazione sanitaria del Ministero della Salute. Questi hanno l'obiettivo di valutare la conformità del sistema di gestione dell'Organismo Tecnicamente Accreditante ai requisiti definiti dal Manuale di valutazione elaborato dal medesimo Tavolo, di cui al decreto ministeriale 12 ottobre 2020.

Il funzionamento dell'Organismo è disciplinato dal regolamento di coordinamento delle attività dell'OTA, la cui quarta revisione (revisione n. 1 del Regolamento di organizzazione interna dell'OTA n. 001/DG) è stata approvata con determinazione del Direttore generale n. 192 del 15 ottobre 2026, con decorrenza dal 1° ottobre 2026, in coerenza con il nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia. La revisione colloca l'Area operativa OTA presso la Direzione generale, introduce l'incaricato di funzione organizzativa a supporto del Responsabile dell'OTA nel coordinamento dell'Organismo e nella gestione del sistema qualità UNI ISO 9001, ripartisce tra le due figure i poteri di firma degli atti endoprocedimentali a rilevanza esterna, estende all'ambito tecnico la facoltà di avvalersi di figure professionali esperte per le attività di verifica e aggiorna procedure, organigramma e modulistica.

Anche per quanto attiene all'OTA, è necessaria una condivisione con la Regione sulla puntuale programmazione delle attività previste in capo all'Organismo, al fine di rispettare i vincoli di bilancio imposti dalla Regione stessa.

4.2 Programmazione triennale 2027-2029[2]

Le tabelle seguenti che descrivono la programmazione triennale riprendono le voci del Catalogo SNPA e, con riferimento al triennio di applicazione, riportano per ciascuna uno dei seguenti stati:

- attività svolta permanentemente **(X)**;
- attività posta in carico ad altri Enti **(A)**;
- attività parzialmente in carico ad ARPA **(P)**;
- attività non svolta **(R)**;
- attività non applicabile al territorio o all'organizzazione **(cella vuota)**.

[2] Tutte le attività degli uffici della Direzione generale, di supporto al Dipartimento tecnico e del Servizio amministrativo non sono riportate esplicitamente nel DPT in quanto assicurano prestazioni continuative nel tempo. In sede di redazione del Piano Operativo Annuale – POA è presente una scheda a loro dedicata.

È, inoltre, inserita una scheda esplicativa relativa alle attività non svolte o svolte solo parzialmente da ARPA.

A corredo del corpo principale del documento sono presenti i seguenti allegati:

Allegato 1 - Scheda progetti

Contiene un approfondimento relativo ai progetti che l'Agenzia promuove o a cui partecipa. L'esigenza di una scheda apposita nasce dalla necessità di inserire, all'interno della programmazione, un livello di dettaglio elevato, che nel Catalogo Nazionale dei Servizi non è presente, in quanto tutta l'attività progettuale è racchiusa nella prestazione "Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti a carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale" (codice 5.6.8).

Allegato 2 - Scheda delle attività di interesse regionale

Come previsto dall'art. 6 della legge regionale 29 marzo 2018, n. 7, il DPT elaborato dall'Agenzia, oltre a recepire i servizi comuni a tutte le Agenzia del SNPA, comprende schede di prestazioni aggiuntive dedicate ad attività di interesse regionale.

Allegato 3 - Scheda delle attività svolte a pagamento

L'art. 4 della legge regionale 29 marzo 2018, n. 7 consente ad ARPA di svolge attività a pagamento, a condizioni definite, purché non interferiscano né vadano a discapito dell'attività istituzionale o determinino conflitti di interesse, anche potenziali.

Allegato 4 - Scheda delle attività interne

All'interno dell'allegato sono riportate alcune delle attività interne, di particolare rilevanza nell'arco temporale.

Con provvedimento del Direttore generale del 28 ottobre 2024, n. 95 è stato approvato il Piano triennale per l'informatica per il triennio 2024/2026, aggiornato all'anno 2025 con determinazione del Direttore generale n. 183 del 3 novembre 2025, a cui si rimanda per la programmazione in questo ambito. L'Agenzia provvederà all'aggiornamento del Piano per il triennio 2027/2029 nel corso del 2027.

https://www.arpa.vda.it/images/stories/ARPA/trasparenza/pianotriennaleinformatica/20260327_piano_triennale_informatica_2024_2026_aggiornamento_2026_signed_signed.pdf

Si citano, infine, alcuni interventi strutturali sull'immobile sede dell'Agenzia, che dovranno essere affrontati nel triennio.

Allegato 5 - Scheda investimenti

Per completezza di informazione, è allegata al documento la scheda Fabbisogno dei principali investimenti, previsti al momento attuale per il triennio 2027-2029.

Per quanto concerne il fabbisogno di personale, si rimanda al PIAO 2026-2028 e successivi aggiornamenti, sezione “Organizzazione e capitale umano – Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale (PTFP)”.

DPT 2027 - 2029

SERVIZI E PRESTAZIONI TECNICHE

RACCORDATE CON IL CATALOGO NAZIONALE DEI SERVIZI DEL SISTEMA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (SNPA)

LEGENDA:	
attività svolta permanentemente	X
attività posta in carico ad altri Enti	A
attività parzialmente in carico ad ARPA	P
attività non svolta	R
attività non applicabile al territorio o all'organizzazione	

SERVIZIO	Descrizione	Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2027	2028	2029
LEPTA 1 - MONITORAGGIO DELLO STATO DELL' AMBIENTE E RELATIVI SERVIZI							
1.1 QUALITA' DELLE MATRICI AMBIENTALI E NON, PRIORITARIE	Rilevi, misure, elaborazioni sullo stato dell'ambiente regolamentati dalla legislazione nazionale in recepimento delle direttive dell'Unione europea	1.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	Direttiva (UE) 2024/2881 (qualità dell'aria, d.lgs. di recepimento in corso di adozione); d.lgs. 155/2010 (qualità dell'aria, vigente fino alla sua sostituzione) e relativi decreti attuativi(DM 26/1/2017, DM 30/3/2017); Decisione 2011/850/UE (comunicazione dei dati di qualità dell'aria alla Commissione); d.lgs. 81/2018 (impegni nazionali di riduzione delle emissioni, inventari); Convenzione di Ginevra e protocolli attuativi (inquinamento atmosferico transfrontaliero a grande distanza, metodologie per gli inventari); Piano regionale per la qualità dell'aria 2025-2031	Gestione della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria, secondo il Programma di valutazione previsto dal d.lgs. 155/2010; esercizio e manutenzione delle stazioni fisse e dei mezzi mobili, taratura e controllo della strumentazione, applicazione delle procedure di garanzia e controllo di qualità. Campionamento del particolato e analisi di laboratorio per la determinazione degli inquinanti previsti dalla normativa (metalli, idrocarburi policiclici aromatici e altri componenti). Campagne di misura con laboratorio mobile e con strumentazione trasportabile in siti non coperti dalla rete fissa. Acquisizione, validazione ed elaborazione dei dati. Diffusione dei dati al pubblico, redazione di report periodici e trasmissione dei dati alla Regione e a ISPRA per la comunicazione al Ministero e alla Commissione europea. Tenuta e aggiornamento dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera. Valutazione della qualità dell'aria sull'intero territorio regionale mediante modellistica, a integrazione delle misure; valutazioni previsionali dei livelli di inquinamento.	X	X	X
		1.1.2 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Direttiva 2000/60/CE - D.lgs. 152/2006 - D.M. 260/2010 - D.L. 172/2015 – D.M. 56/2009 – D.M. 131/2008 – D.lgs 219/2010 – D. lgs.156/2013 – DD 341/STA/2016	Monitoraggio periodico di una rete rappresentativa dei corpi idrici superficiali secondo programmi di monitoraggio (frequenze, parametri chimici ed indicatori biologici) in adempimento della Direttiva 2000/60/CE e del D.lgs. 152/06. Valutazione dello stato/potenziale ecologico, conferma dello stato ecologico elevato mediante indici idromorfologici e valutazione dello stato chimico dei corpi idrici superficiali (fiumi e laghi) ai sensi del D.lgs. 152/06, di cui all'Allegato 1 parte III e D.M. MATTM 260/2010. Valutazioni ai fini della classificazione dei corpi idrici a destinazione funzionale, di cui all'Allegato 2 parte III del D.lgs. 152/2006 (acque a specifica destinazione: POT, acque potabili – VTP, vita pesci – VTM, vita molluschi). Monitoraggio di un sottogruppo di stazioni per le sostanze dell'elenco di controllo (watch list) ai sensi del D.lgs. 172/2015. Proposte di classificazione. Trasmissione dei dati in risposta alle diverse normative (Direttiva 2000/60/CE, Wise - SOE, Direttiva Nitrati, altro)	X	X	X
		1.1.3 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Direttive 2000/60/CE (DQA), 2006/118/CE (DQAS) e s.m.i., D.LGS. 152/2006 e s.m.i., D.lgs 30/2009, D.M. 06 luglio 2016	Monitoraggio chimico e quantitativo periodico dei corpi idrici sotterranei con frequenze di monitoraggio, densità delle stazioni e parametri indagati definiti ai sensi della vigente normativa. Valutazione dello stato chimico e dello stato quantitativo ed elaborazione dei giudizi di stato e conseguenti proposte di classificazione. Trasmissione dei dati in risposta alle diverse normative (Direttiva 2000/60/CE, Wise - SOE, Direttiva Nitrati, altro).	X	X	X
		1.1.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)	Direttiva 2008/56/CE - D.lgs. 190/2010	Monitoraggio periodico delle acque marine secondo un programma di monitoraggio definito ai sensi della Direttiva 2008/56/CE (Marine Strategy). Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e campionamento in mare, verifica di conformità dei risultati alla normativa vigente, proposte di classificazione, trasmissione dati in risposta alle diverse normative (Direttiva 2000/60/CE, Wise-SOE, Direttiva Nitrati, Direttiva 2008/56/C, altro)			
		1.1.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Direttiva 2000/60/CE- D.lgs. 152/2006 - D.M. 260/2010 - D.L. 172/2015 - Direttiva 2008/56/CE - D.lgs. 190/2010 - D.M. 131/2008 – D.lgs. 219/2010	Monitoraggio periodico delle acque marine secondo un programma di monitoraggio definito ai sensi della Direttiva 2008/56/CE (Marine Strategy). Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e campionamento in mare, verifica di conformità dei risultati alla normativa vigente, proposte di classificazione, trasmissione dati in risposta alle diverse normative (Direttiva 2000/60/CE, Wise-SOE, Direttiva Nitrati, Direttiva 2008/56/C, altro)			
		1.1.6 Monitoraggio della qualità delle acque di transizione, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Direttiva 2000/60/CE- D.lgs. 152/2006 - D.M. 260/2010 - D.L. 172/2015 - Direttiva 2008/56/CE - D.lgs. 190/2010 - D.M. 131/2008 – D.lgs. 219/2010				

SERVIZIO	Descrizione	Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2027	2028	2029
1.2 METEOROLOGIA, CLIMATOLOGIA, FATTORI DI RISCHIO NATURALE	Misurazioni e valutazioni, anche di carattere previsionale, sui fattori e parametri meteoclimatici e su aspetti di rischio naturale	1.2.1 Monitoraggio delle variabili meteorologiche, idrologiche, nivologiche e mareografiche	DPR n. 85 del 24 gennaio 1991 - Legge 225/1992 - DM 123/2010 - DPCM 14 settembre 2012 - L. 100/2012	Gestione di sistemi di misura delle variabili meteorologiche, nivologiche, idrologiche e mareografiche mediante sistemi di monitoraggio in tempo reale e/o differito di variabili al suolo; utilizzo di tecniche di remote sensing per la stima spaziale di variabili meteorologiche. Gestione delle basi di dati, dei processi di validazione e di strumenti di visualizzazione e rappresentazione spaziale e temporale dei dati misurati.	A Centro Funzionale regionale	A Centro Funzionale regionale	A Centro Funzionale regionale
		1.2.2 Meteorologia previsionale operativa	DPR n. 85 del 24 gennaio 1991 - Legge 225/1992 - DM 123/2010 - DPCM 14 settembre 2012	Elaborazione di previsioni meteorologiche, nivologiche, idrologiche e mareografiche, attraverso una specifica attività svolta da previsori, con utilizzo di modellistica propria o di fornitori esterni; emissione di prodotti previsionali a supporto della Protezione Civile, di specifiche attività delle Agenzie, di altri utenti istituzionali e della popolazione in generale. Sviluppo di modellistica numerica per l'assimilazione dei dati o per la previsione dell'evoluzione delle variabili meteorologiche.	A Centro Funzionale regionale	A Centro Funzionale regionale	A Centro Funzionale regionale
		1.2.3 Climatologia	Recepimento Direttiva 2003/87/EC - 2009/29/EC - Regolamento C.E. N. 389/2013 - D.lgs. 30/2013 e s.m.i.	Analisi delle grandezze meteorologiche misurate per l'elaborazione di serie temporali estese e di indicatori climatologici, per la descrizione del clima a mesoscala, anche per la valutazione dell'impatto dei cambiamenti climatici a scala locale. Valutazioni sui gas climalteranti. Inventario nazionale delle emissioni di gas serra; registro nazionale delle emissioni di gas serra; monitoraggio e analisi di eventi e/o evoluzioni di grandezze climatologiche ed ambientali, utili anche alla modellistica previsionale nel tempo reale di eventi marittimi e costieri a scala locale; SCIA (Sistema Nazionale dati climatici)	X	X	X
		1.2.4 Nivologia e glaciologia	----------	Analisi delle variabili meteorologiche, nivologiche e glaciologiche in ambiente nivo-glaciale; monitoraggio del bilancio di massa dei ghiacciai alpini e del regime termico superficiale e profondo in parete ed in versante su siti di alta quota con presenza di permafrost. Stima e monitoraggio dell'equivalente in acqua del manto nevoso.	X	X	X
		1.2.5 Monitoraggio geologico, idrogeologia e stabilità dei versanti	Legge 2 febbraio 1960 n.68 - DPCM del 15 gennaio 1987 - PCM del 28 ottobre 1988 - Legge 67/88 - Legge 183/89 - Legge 305/89 - DPCM 23 agosto 1995 - Legge 3 agosto 1998, n. 267 - D.lgs. 300/99 - D.M. n 90 del 10 febbraio 2004 - D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - DPCM 28 maggio 2015; D.lgs. 152/2006 - Direttiva 2007/60 (D.lgs. 49/2010) - D.lgs. 4/2008 - Direttiva MATTM 8 maggio 2015 - Legge n. 464/84	Gestione di sistemi di monitoraggio geotecnico in tempo reale e differito, anche a supporto di sistemi di allertamento relativi alla stabuilità dei versanti. Analisi e correlazione di variabili meteorologiche, idrologiche e geotecniche per l'analisi e la previsione difenomeni di dissesto. Attività di supervisione e reporting ufficiale sugli interventi strutturali per la difesa del suolo, fornendo supporto per le pianificazioni e per i programmi nazionali di mitigazione del rischio idrogeologico - realizzazione e pubblicazione della cartografia geologica e gestione e implementazione del sistema ReNDis - realizzazione e aggiornamento dell'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia - sviluppo di strumenti di analisi in materia di geologia, geomorfologia, idrogeologia, geofisica, di uso e tutela del suolo e delle georisorse e di valutazione della pericolosità geologica. Realizzazione cartografia idrogeologica ufficiale dello Stato - verifica ed organizzazione dei dati provenienti da scavi, perforazioni pozzi ed indagini geofisiche ai sensi della legge 464/84 - analisi e gestione del rischio idrogeologico in ambito nazionale attraverso l'elaborazione di dati riferiti ai fenomeni naturali, agli elementi esposti e alle opere di riduzione del rischio	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale
		1.2.6 Idrologia	D.lgs. 152/2006 - Direttiva 2007/60 (D.lgs. 49/2010) - D.lgs. 4/2008 - Direttiva MATTM 8 maggio 2015 - Legge n. 464/84	analisi disponibilità idrica e quantificazione fabbisogni irrigui	P	P	P
1.3 STATO QUALITATIVO E CONSUMO DEL SUOLO	Misurazioni e valutazioni a tutela della "risorsa suolo"	1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	-------	Attività di ricerca e caratterizzazione suoli	R	R	R
		1.3.2 Monitoraggio del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti	Regolamento EU N. 377/2014 - DPR 24 settembre 2015	Monitoraggio del territorio e del consumo di suolo attraverso la redazione di cartografia tematica e l'utilizzo di reti di monitoraggio puntali o di tecniche di earth observation per la classificazione della copertura del suolo	P	P	P
1.4 MONITORAGGIO DEGLI ECOSISTEMI E DELL'AMBIENTE NATURALE	Osservazioni e valutazioni su aree protette e su altri aspetti di tutela dell'ambiente naturale	1.4.1 Monitoraggio della biodiversità e degli ecosistemi	Convenzione sulla diversità biologica e sua ratifica ed esecuzione (Legge 124/1994) - Direttiva 2009/147/CE Uccelli - Direttiva 92/43/CEE Habitat - Convenzione di Berna - Convenzione di Bonn - Legge Quadro sulle Aree Protette 394/1991 - Strategia Nazionale per la Biodiversità - Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino 2008/56/CE e sua attuazione (D.lgs. 190/2010) - Direttiva sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati 2001/18/CE e sua attuazione (D.lgs. 8 luglio 2003, n. 224) - Legge n. 157/92 - D.lgs. 17 marzo 1995, n. 194 - D.lgs. 150/2012 - Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (detto PAN) - DM del 10/3/2015 – Convention on Biological Diversity (CBD)	Monitoraggio periodico, a supporto della amministrazione regionale, della flora e della fauna selvatica e valutazione dei principali impatti sulla biodiversità. Mappatura e monitoraggio degli habitat regionali. Monitoraggio di EBV (Essential Biodiversity Variables). Monitoraggio degli ecosistemi, con particolare attenzione ai flussi di carbonio e acqua. Valutazione degli impatti dei cambiamenti climatici sul funzionamento degli ecosistemi. Valutazione delle variazioni nella distribuzione della vegetazione per dinamiche di cambiamento climatico e abbandono di superfici pascolive.	P	P	P
		1.4.2 Monitoraggio delle aree protette e degli incendi boschivi nei parchi nazionali e nelle riserve naturali statali	L. 394/1991 - art. 6 Direttiva 2060/CE	Carta della natura. Identificazione, qualificazione e gestione delle aree protette e delle zone speciali. Supporto al MATTM per gli adempimenti connessi all'attuazione delle Convenzioni e Direttive europee in materia di difesa della natura	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale
		1.4.3 Misurazioni e valutazioni sull'impatto da parte di popolazioni faunistiche e floristiche	art 19 della LN 11 febbraio 1992 n. 157	Ai sensi dell'art 19 della Legge 11 febbraio 1992 n. 157, per ogni intervento di controllo della fauna selvatica (mammiferi e uccelli) finalizzato a contenere danni all'ambiente o alle attività dell'uomo, si richiede un parere di ISPRA, che assume carattere obbligatorio non vincolante. Analogamente, ogni intervento di controllo di specie di interesse comunitario richiede autorizzazione del Ministero Ambiente, concessa sulla base di un parere obbligatorio ISPRA (DPR 357/97, art. 11, s.m.i.). ISPRA, per l'espressione dei pareri di competenza, verifica: 1) i livelli dei danni lamentati, sulla base dei dati forniti dalle amministrazioni regionali o provinciali competenti; 2) l'applicazione di metodi di prevenzione dei danni, ove attuabili.	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale
		1.4.4 Monitoraggio delle radiazioni ultraviolette (UV), attraverso rilievi strumentali	ISO 17166:1999 (E)/CIE S 007-1998	Monitoraggio e previsioni dell'indice ultravioletto	X	X	X
		1.4.5.Monitoraggio della brillanza del cielo notturno, attraverso rilievi strumentali	UNI 10 8 19 – 1999 (in revisione) e diverse norme regionali	Monitoraggio attraverso rilievi strumentali della brillanza del cielo notturno per la verifica dell'inquinamento luminoso e valutazioni periodiche	R	R	R

SERVIZIO	Descrizione	Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2027	2028	2029
LEPTA 2 - SUPPORTO TECNICO ISTRUTTORIO ALLE AUTORITA' COMPETENTI PER LE AUTORIZZAZIONI E IL GOVERNO DEL TERRITORIO E RELATIVI SERVIZI							
2.1 SUPPORTO PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI	Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori	2.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR	D.lgs. 105/2015	Partecipazione alle attività Istruttorie per le Aziende RIR, per conto del CTR (D.lgs. 105/2015) riguardante rapporti di sicurezza, piani di emergenza, modifiche di aggravio e non aggravio del rischio e compatibilità territoriale e/o ambientale	X	X	X
		2.1.2 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)	D.lgs 105/2015	Verifica della completezza e congruenza effettuata ai sensi dell'art.13 comma 9 del D.lgs.105/2015 delle notifiche presentata dai gestori ai sensi dell'art.13 comma 5 del d.lgs.105/2015. Nel caso di verifica con esito negativo viene inviata al gestore. e per conoscenza alle altre Amministrazioni destinatarie, una nota con richiesta puntuale di integrazioni.	A Vigili del Fuoco VdA	A Vigili del Fuoco VdA	A Vigili del Fuoco VdA
		2.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) - AIA non zootecniche	D.lgs. 152/06 - D.lgs. 46/15 - D.lgs. 59/13	Definizione delle proposte di Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) e loro aggiornamento per le aziende soggette ad AIA (ex comma 6 Art. 29-quater del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.), per la verifica delle emissioni di inquinanti autorizzate e delle eventuali prescrizioni, attraverso autocontrolli del gestore con metodi standardizzati. Partecipazione alle Conferenze dei Servizi, ai Gruppi Istruttori, con eventuali sopralluoghi di validazione dei PMC sugli insediamenti in istruttoria. Partecipazione alle riunioni del Coordinamento Nazionale IPPC del MATTM (ex art. 29-quinquies del D.lgs. 46/2014) per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale della disciplina IPPC ed ai Gruppi di Lavoro del MATTM di aggiornamento sulle BAT e sui BRefs di riferimento.	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale
		2.1.4 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) - AIA zootecniche					
		2.1.5 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA -scarichi	DPR 13 marzo 2013, n. 59	Analisi documentale, eventuale sopralluoghi, eventuali richieste integrazione finalizzate alla definizione del rapporto istruttorio sulla conformità della istanza progettuale con la normativa e pianificazione di settore per le aziende assoggettate ad Autorizzazione Unica Ambientale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale
		2.1.6 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA -emissioni atmosfera		Analisi documentale, eventuale sopralluoghi, eventuali richieste integrazione finalizzate alla definizione del rapporto istruttorio sulla conformità della istanza progettuale con la normativa e pianificazione di settore per le aziende assoggettate ad Autorizzazione Unica Ambientale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale
		2.1.7 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - rifiuti (gestione art. 214 del D.lgs. 152/2006)		Analisi documentale, eventuale sopralluoghi, eventuali richieste integrazione finalizzate alla definizione del rapporto istruttorio sulla conformità della istanza progettuale con la normativa e pianificazione di settore per le aziende assoggettate ad Autorizzazione Unica Ambientale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale
		2.1.8 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo integrato con valutazione ambientale di rilascio dell'autorizzazione	D.lgs. 152/2006; Legge 22 febbraio 2001, n. 36; LEGGE REGIONALE 28 aprile 2011, n. 8	Rilascio all'Ente competente di pareri di competenza di ARPA	X	X	X
		2.1.9 Istruttorie impianti gestione rifiuti ex art. 208 del D.lgs. 152/2006	D.lgs. 152/2006	Rilascio all'Ente competente di pareri nell'ambito dei procedimenti di autorizzazioni alla gestione dei rifiuti inclusi quelli da costruzione e demolizione	X	X	X
		2.1.10 Supporto tecnico scientifico in fase istruttoria ed emissione di parere nel procedimento amministrativo di rilascio o modifica e aggiornamento dell'autorizzazione per impianti radioelettrici per le TLC	Legge 22 febbraio 2001, n. 36; Legge regionale 4 novembre 2005, n. 25	Supporto tecnico scientifico in fase istruttoria ed emissione di parere relativo all'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici a radiofrequenza nel procedimento amministrativo di rilascio o modifica e aggiornamento dell'autorizzazione per impianti radioelettrici per le TLC	X	X	X
		2.1.11 Supporto tecnico scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione (altre attività fuori del campo AIA, RIR, AUA)	D.lgs. 152/2006; Legge 26 ottobre 1995, n. 447; Legge regionale 30 giugno 2009, n. 20	Rilascio all'Ente competente di pareri di competenza di ARPA	X	X	X
		2.1.12 Supporto tecnico scientifico nelle valutazioni, anche preventive, a supporto dei poteri di ordinanza previsti dalla normativa in campo ambientale e negli altri casi previsti dalla legge		Supporto su richiesta dei soggetti competenti	X	X	X
2.2 SUPPORTO NEI PROCEDIMENTI DI BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI	Attività connessa al risanamento e alla gestione delle matrici suolo e acque sotterranee, nell'ambito dei procedimenti amministrativi pertinenti e in quelli di bonifica	2.2.1 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: pareri	D.lgs. 152/06	Redazione del rapporto istruttorio (comprese eventuali analisi) nelle fasi di definizione del Piano di caratterizzazione, Analisi di rischio e Progetto di bonifica. Supporto istruttorio, su richiesta MATTM o Regione, per pareri tecnici su documentazione inerente alle procedure di bonifica nei SIN (di cui al comma 4, articolo 252 del D.lgs. 152/06), e per i l sito di Emarese	X	X	X
		2.2.2 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: sopralluoghi e campionamenti	D.lgs. 152/06	sopralluoghi e campionamenti per i l sito di Emarese	X	X	X
		2.2.3 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: valutazione dati	D.lgs. 152/06	Supporto valutazione dati sito di Emarese	X	X	X
		2.2.4 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: analisi di rischio	D.lgs. 152/06	Istruttoria analisi di rischio sito di Emarese	X	X	X
		2.2.5 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Relazione finale ex art. 248 del D.Lgs. 152/2006	D.lgs. 152/06	Attività su richiesta amministrazione competente	X	X	X
		2.3.1 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali	D.lgs. 152/06	Analisi documentale, eventuale sopralluoghi, eventuali richieste integrazione finalizzate alla definizione del rapporto istruttorio sulla conformità della istanza progettuale con la normativa e pianificazione di settore per le aziende assoggettate a procedimenti VIA o VAS regionali o nazionali	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale

SERVIZIO	Descrizione	Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2027	2028	2029
2.3 SUPPORTO NEI PROCEDIMENTI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE	Attività tecnica finalizzata al supporto istruttorio su attività di gestione del territorio o con rilevante impatto ambientale	2.3.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali	L. 152/2006	Ricostruzione, attraverso la predisposizione di quadri conoscitivi definiti per singola matrice, sulla base di dati analitici, di misure e di simulazioni modellistiche, dell'evoluzione dello stato ambientale di un definito contesto territoriale e nel corso di un intervallo di tempo esaminato, con il fine di fornire strumenti utili alle autorità competenti per determinazioni, misure correttive e quant'altro di interesse delle stesse Autorità. Il supporto è particolarmente destinato ai Piani settoriali ed alla pianificazione di diverso ambito a carattere nazionale e regionale.	X	X	X
		2.3.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali di Valutazione	L. 152/2006	Supporto tecnico scientifico, anche attraverso pareri espressi in sede di conferenza di Servizi, per la valutazione degli impatti generati dall'intervento/piano da valutare. L'attività si realizza attraverso lo Studio di Impatto Ambientale (procedimento VIA), lo Studio preliminare ambientale (procedimento di assoggettabilità a VIA o VAS), il Rapporto ambientale (procedimento VAS) e per le Valutazioni di Incidenza Ambientale (VINCA) e Sanitaria (VIS)	X	X	X
		2.3.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti regionali di Valutazione	L. 152/2006	Supporto tecnico scientifico, anche attraverso pareri espressi in sede di conferenza di Servizi, per la valutazione degli impatti generati dall'intervento/piano da valutare. L'attività si realizza attraverso lo Studio di Impatto Ambientale (procedimento VIA), lo Studio preliminare ambientale (procedimento di assoggettabilità a VIA o VAS), il Rapporto ambientale (procedimento VAS) e per le Valutazioni di Incidenza Ambientale (VINCA) e Sanitaria (VIS)	x	x	x
LEPTA 3 - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA E ALTRE AZIONI PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' E RELATIVI SERVIZI							
3.1 ISPEZIONI E CONTROLLI PREVISTI DA DISPOSIZIONI NAZIONALI	Attività ispettiva relativa ad attività assoggettate ad autorizzazione integrata ambientale di cui all'art 29-sexies del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Testo unico dell'ambiente) e/o al D.lgs. 26 giugno 2015, n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose", e ogni altro controllo obbligatorio le cui modalità di pianificazione e programmazione sono definiti dalla legislazione nazionale	3.1.1 Ispezioni Aziende RIR Soglia Superiore, D.lgs. 105/2015	D.lgs. 105/2015	Ispezioni, pianificate e programmate, disposte dalla Autorità Competente(Ministero Interni- CTR VVF), ed effettuate sulla base dei criteri e delle modalità dell'allegato H del D.lgs. 105/2015, per la valutazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza, redatti ai sensi dell'allegato B del D.lgs. 105/2015. Le ispezioni, realizzate ai sensi dell'articolo 27 del D.lgs. 105/2015 si concludono con un rapporto conclusivo, redatto dalla Commissione Ispettiva nominata, che viene trasmesso alle Autorità Competenti	X	X	X
		3.1.2 Ispezioni Aziende RIR Soglia Inferiore, D.lgs. 105/2015	D.lgs. 105/2015	Ispezioni, pianificate e programmate, disposte dalla Autorità Competente (Regioni), ed effettuate sulla base dei criteri e delle modalità dell'allegato H del D.lgs. 105/2015, per la valutazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza, redatti ai sensi dell'allegato B del D.lgs. 105/2015. Le ispezioni, realizzate ai sensi dell'articolo 27 del D.lgs. 105/2015 si concludono con un rapporto conclusivo, redatto dalla Commissione Ispettiva nominata, che viene trasmesso alle Autorità Competenti	X	X	X
		3.1.3 Ispezioni Aziende AIA non zootecniche, D.lgs. 152/2006		Attività svolta a supporto tecnico del Corpo Forestale Valdostano	P	P	P
		3.1.4 Ispezioni Aziende AIA zootecniche, D.lgs. 152/2006			P	P	P
3.2 ISPEZIONI E CONTROLLI PROGRAMMATI SU BASE TERRITORIALE	Ispezioni e controlli relativi all'esercizio di attività normate dal punto di vista della protezione dell'ambiente, diverse da quelle indicate al servizio 3.1	3.2.1 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013	DPR 13 marzo 2013, n. 59	Predisposizione di una check list con prescrizioni da verificare e visita in loco per verifica adempimenti delle stesse prescrizioni con eventuale attività di campionamento e analisi. Predisposizione degli atti e trasmissione degli eventuali verbali di sanzioni amministrative alle autorità competenti e/o di notizie di reato all'autorità giudiziaria.	P	P	P
		3.2.2 Ispezioni straordinarie aziende AIA non zootecniche, D.lgs. 152/2006	D.lgs. 152/2006 - D.lgs. 46/2014	Ispezioni in loco non pianificate e quindi non rientranti nei piani di controllo, per la verifica di adempimenti delle prescrizioni (anche parziali o mirate) con eventuale attività di campionamento e analisi. Le Ispezioni si concludono con un rapporto trasmesso all'Autorità competente, se necessario. Eventuali informative alle Autorità Competenti sulle misure da adottare al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni. Predisposizione degli atti e trasmissione degli eventuali verbali di sanzioni amministrative alle autorità competenti e/o di notizie di reato all'autorità giudiziaria.	P	P	P
		3.2.3 Ispezioni straordinarie aziende AIA zootecniche, D.lgs. 152/2006					
		3.2.4 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: scarichi	DPR 13 marzo 2013, n. 59	Ispezioni in loco non pianificate per la verifica di adempimenti delle prescrizioni (anche parziali o mirate) con eventuale attività di campionamento e analisi. Le Ispezioni si conclude con un rapporto trasmesso all'Autorità Competente. Predisposizione degli atti e trasmissione degli eventuali verbali di sanzioni amministrative alle autorità competenti e/o di notizie di reato all'autorità giudiziaria.	P	P	P
		3.2.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: emissioni in atmosfera	d.lgs. 152/2006 - parte Quinta, DPR 13 marzo, n. 59		P	P	P
		3.2.6 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: altre matrici o interventi			P	P	P
		3.2.7 Ispezione, straordinaria e non, su azienda soggetta ad autorizzazione art. 214 D.lgs. 152/06 (recupero rifiuti in regime semplificato)		Attività a supporto CFV e altri enti di controllo	P	P	P
		3.2.8 Ispezione, straordinaria e non, su azienda soggetta ad autorizzazione art. 208 D.lgs. 152/06 (realizza o gestisce impianti di smaltimento e/o recupero rifiuti)		Attività a supporto CFV e altri enti di controllo. Esame documentale delle risultanze dei piani di sorveglianza e controllo delle discariche di inerti e delle dichiarazioni di conformità degli impianti di recupero	P	P	P
		3.2.9 Controlli e ispezioni per impianti radioelettrici per le TLC	Legge 22 febbraio 2001, n. 36; Legge regionale 4 novembre 2005, n. 25	Interventi sul territorio ai fini della verifica del rispetto dei valorii di riferimento previsti dalla normativa relativi all'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici irradiati da impianti per TLC: attività a supporto dell'autorità competente. secondo la normativa tecnica di settore e redazione relazione	P	P	P
		3.2.10 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA	D.lgs. 152/2006; Legge 26 ottobre 1995, n. 447; Legge regionale 30 giugno 2009, n. 20	- Ispezione documentale, eventuali campionamenti ed analisi per verifica della conformità alle autorizzazioni - Ispezioni e controlli in tema di rumore ambientale	P	P	P
		3.2.11 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo, DPR 120/2017	D.lgs. 152/06 e s.m.i. - DPR 120/2017	Verifica a campione della conformità delle dichiarazioni inviate ad Arpa ai sensi della normativa. Acquisizione autocertificazione del proprietario o della ditta incaricata, verifica di conformità nel merito delle analisi effettuate dal proponente. Attività a supporto di organi di vigilanza	P	P	P

SERVIZIO	Descrizione	Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2027	2028	2029
3.3 AZIONI DI VERIFICA AMBIENTALE COMPLEMENTARI ALL'ATTIVITA' ISPETTIVA E DI CONTROLLO	Attività su matrici ambientali finalizzata alla attivazione di funzioni amministrative - ispettive quali verifica ed indagine diversa dalle attività esercitate in ambito ispettivo, finalizzata alla verifica del rispetto dei livelli ambientali ammessi dalla legge e/o alla ricerca di fonti di pressione	3.3.1 Misurazioni e valutazioni sull'aria	D.lgs. 152/2006	Sopralluoghi, misure in campo con strumenti in discreto e con mezzi mobili, secondo la normativa tecnica di settore, successive analisi e redazione relazione per valutazione della qualità dell'aria . Messa a punto di tecniche e standard di misura per la determinazione delle emissioni da sorgenti puntuali	X	X	X
		3.3.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno	UNI EN 13725:2004	Sopralluoghi, misure in campo secondo la normativa tecnica di settore, successive analisi e redazione relazione per valutazione degli odori	X	X	X
		3.3.3 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)	Legge 22 febbraio 2001, n. 36; Legge regionale 4 novembre 2005, n. 25; Legge regionale 28 aprile 2011, n. 8	Sopralluogo e misure NIR in campo effettuate secondo la normativa tecnica di settore , compresa redazione relazione e/o controllo mediante modellistica effettuata secondo la normativa tecnica di settore: iniziativa ARPA	X	X	X
		3.3.4 Misurazioni e valutazioni sul rumore	Legge 26 ottobre 1995, n. 447; Legge regionale 30 giugno 2009, n. 20	Sopralluoghi, misure in campo secondo la normativa tecnica di settore e redazione relazione per valutazione del rumore e conformità	X	X	X
		3.3.5 Misurazioni e valutazioni sulle vibrazioni					
		3.3.6 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee	D.lgs. 152/2006	Sopralluoghi, misure in campo, campionamenti secondo la normativa tecnica di settore, successive analisi e redazione relazione per valutazione della qualità delle acque, comprensive di quelle lacustri	X	X	X
		3.3.7 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione	D.lgs. 152/2006 - L. 84/94 - D.lgs. 109/2010 (Marine Strategy) - D.lgs. 112/1998	Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e campionamento in mare, verifica di conformità dei risultati alla normativa vigente, proposte di classificazione, trasmissione dati in risposta alle diverse normative (Direttiva 2000/60/CE, Wise - SOE, Direttiva Nitrati, Direttiva 2008/56/C, altro); valutazioni sui risultati delle campagne di controllo sulle acque di balneazione, verifica di conformità dei risultati alla normativa vigente, proposte di classificazione, trasmissione dati in risposta alla normativa vigente (D.lgs. 116/2008, D.M. 30/03/2010)			
		3.3.8 Misurazioni e valutazioni sull'inquinamento luminoso	Legge regionale 28 aprile 1998, n. 17	Sopralluoghi, valutazioni e misure in campo, secondo la normativa tecnica di settore, per verificare l'adeguatezza dei diversi impianti pubblici e privati emittenti radiazioni luminose	X	X	X
		3.3.9 Misurazioni e valutazioni sul suolo (diversa da 3.3.10), sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti	D.lgs. 152/06 e s.m.i.	Attività a supporto di organi di vigilanza e ispezione (sopralluoghi, campionamenti, analisi, riunioni, stesura relazioni ecc.)	X	X	X
		3.3.10 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati	D.lgs. 152/06 e s.m.i.	Acquisizione di contro campioni, analisi di laboratorio e validazione , verifica di conformità normativa	X	X	X
		3.3.11 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)	L. 36/2001 - DPCM 08/07/2003 - D.lgs. 259/2003 - DM 29/05/2008	Monitoraggio dei campi elettromagnetici generati da impianti RTV, SRB, con campagne di misura, in discreto o in continuo, su punti della rete di monitoraggio. Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e verifica di conformità alla normativa (con possibile utilizzo di modellistica).	X	X	X
		3.3.12 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)	L. 36/2001 - DPCM 08/07/2003 - D.lgs. 259/2003 - DM 29/05/2008	Monitoraggio dei campi elettrici e dell'induzione magnetica generati da Linee e cabine elettriche (ELF) con campagne di misura, in discreto o in continuo, su punti della rete di monitoraggio. Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e verifica di conformità alla normativa (con possibile utilizzo di modellistica).	X	X	X
		3.3.13 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale	Legge 447/1995 e Decreti attuativi - DPR 496/95 - D.lgs. 194/2005	Monitoraggio dei livelli di rumore con campagne di misura, in discreto o in continuo, su punti della rete di monitoraggio. Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e verifica di conformità alla normativa (con possibile utilizzo di modellistica).	X	X	X
		3.3.14 Sorveglianza attraverso tecnologie avanzate finalizzata alla individuazione precoce di illeciti ambientali			P	P	P
3.4 SORVEGLIANZA SU ATTIVITA' ASSOGGETTATE A VALUTAZIONE AMBIENTALE PREVENTIVA	Attività tecnica finalizzata alla verifica degli obiettivi e degli adempimenti previsti dai provvedimenti di VIA, sia al momento della realizzazione delle opere sia nel corso del loro esercizio	3.4.1 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)	Legge 26 ottobre 1995, n. 447; D.lgs. 152/2006	Ispezioni richieste dall'Autorità Competente per la verifica delle prescrizioni VIA e assoggettabilità a VIA con eventuale campionamento e analisi e predisposizione di relazione finale da trasmettere alla Autorità Competente.	P	P	P
		3.4.2 Verifiche sull'ottemperanza delle condizioni ambientali art. 28, comma 2 D.lgs. 152/06	D.lgs. n.152/2006 - D.lgs. n.50/2016 – D.Lgs. n. 104/2017	Verifiche del rispetto e dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di VIA o in quelli di assoggettabilità a VIA. Eventuali partecipazioni agli osservatori ambientali.	attività svolta su richiesta	attività svolta su richiesta	attività svolta su richiesta
		3.4.3 Misurazioni e valutazioni su grandi opere e infrastrutture	D.lgs. n.152/2006 - D.lgs. n.50/2016 – D.Lgs. n. 104/2017	Misurazioni e valutazioni delle matrici ambientali soggette a possibile impatto ambientale generato dalla realizzazione delle grandi opere e infrastrutture, effettuare in fase di ante operam, in operam e post operam.	attività svolta su richiesta	attività svolta su richiesta	attività svolta su richiesta
3.5 ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'AZIONE DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA	Attività nell'ambito di procedimenti giudiziari e di supporto all'autorità giudiziaria	3.5.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali	L 68/2015 - D.lgs. 152/2006	Attività tecniche, raccolta di dati, indagini in campo, indagini di laboratorio, acquisizione di documentazione, finalizzate all'espletamento dell'istruttoria di valutazione dei danni ambientali.	X	X	X
		3.5.2 Redazione di consulenze tecniche (schede, report, relazioni) per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali	L 68/2015 - D.lgs. 152/2006	Redazione di schede, report e relazioni a supporto del Ministero per le azioni di prevenzione e di riparazione del danno.	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale
		3.5.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria	L 68/2015 - D.lgs. 152/2006 - art. 55 ss cpp	Funzioni agenziali nella procedura di cui alla parte sesta bis del D.lgs.152/2006; funzioni di Polizia Giudiziaria (UPG) per il personale dotato di tale qualifica. Attività tecniche a supporto e altre attività connesse sia come CTU sia con qualsiasi altra prestazione richiesta.	X	X	X
		3.5.4 Attività ex Legge 68/2015. Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente			A Corpo forestale valdostano	A Corpo forestale valdostano	A Corpo forestale valdostano
		3.5.5 Altre attività di Polizia Giudiziaria			Corpo Forestale, Procura, Forze dell'Ordine, SERD	Corpo Forestale, Procura, Forze dell'Ordine, SERD	Corpo Forestale, Procura, Forze dell'Ordine, SERD

SERVIZIO	Descrizione	Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2027	2028	2029
LEPTA 4 - SUPPORTO NELLE EMERGENZE, NELLE CRISI E NELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E RELATIVI SERVIZI							
4.1 PRESIDIO E RISPOSTA ALLE EMERGENZE PER RISCHI DI ORIGINE NATURALE	Azioni in risposta a eventi catastrofici connessi a fattori di rischio naturale e tutte le attività di carattere preparatorio correlate, nell'ambito delle funzioni e competenze tecniche del SNPA	4.1.1 Misurazioni e valutazioni in caso di eventi catastrofici (terremoti, eruzioni vulcaniche, ecc ...)	Direttiva del PCM 27 febbraio 2004	Valutazione degli impatti negativi sull'ambiente dopo eventi sismici, idrogeologici, idraulici, e dei tassi di deformazione attiva; Analisi degli eventi idrogeologici, idraulici e costieri utili per la definizione e l'aggiornamento sia delle Zone di allerta e delle relative soglie di criticità che del rischio residuo persistente, in particolare nell'ambito di fenomeni gravitativi di versante; Analisi e ricostruzione delle serie storiche pluvio-idrometriche, utili per la definizione e l'aggiornamento delle Zone di allerta e le relative soglie di criticità; Sorveglianza del buon funzionamento delle reti fiduciarie pluvio-idrometriche, onda-metriche e mareali.	P	P	P
		4.1.2 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi	DPR n. 85 del 24 gennaio 1991 - Legge 225/1992 - DM 123/2010 - DPCM 14 settembre 2012	Piena disponibilità di tecnici del SNPA, secondo le esigenze conclamate, ad intervenire a supporto tecnico ed operativo in campo nel caso di eventi calamitosi o catastrofi	X	X	X
4.2 AZIONI IN RISPOSTA ALLE EMERGENZE PER RISCHI DI ORIGINE ANTROPICA	Azioni in risposta a eventi incidentali connessi ad attività umane e tutte le attività di carattere preparatorio correlate, nell'ambito delle funzioni e competenze tecniche del SNPA	4.2.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio	----------	Sopralluoghi, misure con mezzi mobili, strumentazione portatile e campionamenti su fattori di pressione e su matrici ambientali per arginare la diffusione e propagazione dei possibili inquinamenti registratisi con l'emergenza ambientale, anche a supporto delle autorità di protezione civile e/o in collaborazione con altre organizzazioni territoriali e forze dell'ordine. Redazione di rapporto alle Autorità delle attività eseguite e delle condizioni ambientali acclarate. Acquisizione di documentazione ed evidenze a supporto di eventuali azioni risarcitorie.	X	X	X
4.3 AZIONI DI SUPPORTO E SERVIZI A FAVORE DEL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE	Integrazione dei sistemi conoscitivi e di erogazione di servizi specifici per la conoscenza dello stato dell'ambiente e delle sue evoluzioni nel corso delle emergenze, nell'ambito delle funzioni e competenze tecniche del SNPA, quale struttura operativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1	4.3.1 Erogazione, in via preventiva, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile	DPR n. 85 del 24 gennaio 1991 - Legge 225/1992 - DM 123/2010 - DPCM 14 settembre 2012	Erogazione di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici in specifici ambiti. Per esempio: - Collaborazione per la valutazione del danno ambientale dopo eventi sismici, e alla valutazione dei tassi di deformazione attiva; - Svolgimento di quanto stabilito dalla Direttiva del PCM 27 febbraio 2004 in tema di rischio idrogeologico; - Analisi degli eventi idrogeologici, idraulici e costieri utili per la definizione e l'aggiornamento sia delle zone di allerta e delle relative soglie di criticità, sia del rischio residuo persistente, in particolare nell'ambito di fenomeni gravitativi di versante; - Analisi e ricostruzione delle serie storiche pluvio idrometriche, utili per la definizione e l'aggiornamento delle zone di allerta e le relative soglie di criticità; - Monitoraggio e dell'analisi di eventi e/o evoluzioni di grandezze climatologiche ed ambientali, nonché dello stato del mare, utili anche alla modellistica previsionale nel tempo reale di eventi marittimi e costieri a scala locale; - Sorveglianza del buon funzionamento delle reti fiduciarie pluvio idrometriche, onda metriche e mareali, anche per il tempo reale	X	X	X
		4.3.2 Erogazione, ad evento e in tempo reale, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile	DPR n. 85 del 24 gennaio 1991 - Legge 225/1992 - DM 123/2010 - DPCM 14 settembre 2012	Condivisione di informazioni con il Centro Funzionale Decentrato o Centrale e con gli uffici del Dipartimento Protezione Civile, regionale o nazionale, competenti per diverse tipologie di rischio. In particolare: - informazione, per quanto di competenza, sull'evolversi degli eventi in atto. - Rischio ambientale: sistemi di scambio di dati e informazioni, anche in tempo reale, e supporto tecnico alle attività del Dipartimenti regionali/regionali di Protezione civile, per la mappatura del rischio e la pianificazione d'emergenza.	X	X	X
		4.3.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile	DPR n. 85 del 24 gennaio 1991 - Legge 225/1992 - DM 123/2010 - DPCM 14 settembre 2012	Supporto al Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile regionale attraverso la fornitura di risorse professionali o prodotti specialistici di analisi meteo climatica. In alcuni casi il supporto è totale con la gestione diretta del CFD.	X	X	X
LEPTA 5 - SUPPORTO ALLA GOVERNANCE DELL'AMBIENTE E RELATIVI SERVIZI							
5.1 FUNZIONI DI SUPPORTO AL GOVERNO DELL'AMBIENTE	Supporto alle attività di alta amministrazione attraverso la raccolta, validazione e fornitura di dati, informazioni, elaborazioni, valutazioni su studi e ricerche, pareri utili alla definizione e alla evoluzione del quadro delle politiche ambientali dello Stato e delle Regioni	5.1.1 Partecipazione, anche attraverso attività tecniche propedeutiche, a Commissioni locali, regionali e nazionali	----------	Su invito delle Pubbliche amministrazioni partecipazione, per le attività di competenza, a Commissioni o gruppi di lavoro con l'espressione di pareri o per dare contributi tecnici e operativi richiesti, anche con campionamenti e analisi	X	X	X
		5.1.2 Supporto tecnico scientifico per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici	L. 132/2016	Supporto tecnico scientifico agli organi dello Stato e delle Regioni per la normativa nelle varie tematiche ambientali. Parere vincolante su provvedimenti del Governo aventi natura tecnica in materia ambientale, ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L. 132/2016 anche ai fini della partecipazione nazionale in sede comunitaria e internazionale.	X	X	X
		5.1.3 Supporto tecnico scientifico sull'attuazione e valutazione di efficacia della normativa ambientale	L. 132/2016	Supporto tecnico scientifico a Stato e Regioni per valutazioni di efficacia e di esiti operativi della normativa in atto nelle varie tematiche ambientali, anche ai fini della partecipazione nazionale in sede comunitaria e internazionale.	X	X	X
		5.1.4 Elaborazioni tecniche per proposte sull'opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale	L. 132/2016	Elaborazioni tecniche a supporto di interventi anche legislativi del SNPA sulla necessità di nuova normativa ambientale o di modifica di quella esistente, ai sensi dell'art. 13 comma 3 della L. 132/2016 anche ai fini della partecipazione nazionale in sede comunitaria e internazionale.	X	X	X

SERVIZIO	Descrizione	Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2027	2028	2029
5.2 INFORMAZIONI E SISTEMI INFORMATIVI AMBIENTALI E NETWORK PER LA BIODIVERSITA'	Raccolta, organizzazione, gestione e circolazione dell'informazione ambientale, compresa la reportistica sistematica e la redazione di rapporti settoriali e contingenti	5.2.1 Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali	L.132/2016 - D.lgs. 152/2006, D.lgs. 209/1999, D.lgs. 209/2003, D.lgs. 49/2014; D.lgs. 188/2008	Realizzazione e gestione di un sistema di conoscenze a supporto del governo dell'Ambiente e del Territorio, quale utile strumento per la diffusione dell'informazione ambientale sia all'interno della pubblica amministrazione che verso il pubblico, compreso l'aggiornamento di catasti ambientali e l'alimentazione del SINAnet. Ai fini di garantire l'informatizzazione dei dati ambientali e in osservanza ai requisiti del C.A.D., realizzazione e gestione delle infrastrutture tecnologiche necessarie alla costituzione, mantenimento, diffusione e sicurezza delle banche dati popolate. Catasto Rifiuti: analisi dei dati MUD finalizzata al monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di reimpiego, recupero e riciclaggio dei veicoli fuori uso, dei rifiuti urbani, dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, delle pile ed accumulatori, dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio. Analisi ed elaborazione delle dichiarazioni pervenute alle sezioni regionali e provinciali del Catasto dei rifiuti dai soggetti detentori di apparecchiature contenenti PCB.	P	P	P
		5.2.2 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici	L.132/2016	Realizzazione e gestione di un sistema nazionale di conoscenze a supporto del governo dell'Ambiente e del Territorio, quale utile strumento per la diffusione dell'informazione ambientale, sia all'interno della pubblica amministrazione sia verso il pubblico, compreso l'aggiornamento di catasti ambientali . Costituzione e gestione del catasto telematico interconnesso su rete nazionale e con il SISTRI e interconnessione con il sistema di tracciabilità dei rifiuti. Ai fini di garantire l'informatizzazione dei dati ambientali e in osservanza ai requisiti del C.A.D., realizzazione e gestione delle infrastrutture tecnologiche necessarie alla costituzione, mantenimento, diffusione e sicurezza delle banche dati popolate.	P	P	P
		5.2.3 Flussi informativi verso Commissione Europea ed Eurostat	----------	Analisi dei dati, redazione di report, gestione delle banche dati per flussi informativi sulle diverse matrici ambientali, verso la Commissione Europea, l'Agenzia Europea per l'Ambiente (European Environment Agency - EEA) ed Eurostat.	X	X	X
		5.2.4 Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel SNPA	----------	Attività svolta producendo e diffondendo pubblicazioni, bollettini, infografiche, relazioni sintetiche ed altri strumenti di comunicazione per rappresentare agli stakeholders lo stato delle conoscenze in campo ambientale. Gestione dei contenuti dei siti Web, relazioni con i media, presenza sui social media, relazioni con il pubblico e gestione delle richieste dati e informazioni, organizzazione e partecipazione ad eventi, produzione editoriale e di notiziari. Promozione, informazione, diffusione in materia di certificazione ambientale e di prodotto, nonché GPP, SCP, e Green Economy	X	X	X
		5.2.5 Realizzazione di annuari e/o report ambientali inter-tematici e tematici a livello nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori			x	x	x
		5.2.6 Realizzazione di annuari e/o report ambientali intermatici e tematici a livello regionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori	L.132/2016	Produzione di report settoriali attinenti varie matrici ambientali o produzione di annuari e relazioni intersettoriali con l'obiettivo di rendere sempre più tempestiva e aggiornata l'informazione ambientale complessivamente offerta. Pubblicazione e diffusione via web o stampa.	X	X	X
		5.2.7 Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale	----------	Raccolta sistematica di dati ambientali rilevati in continuo o con frequenze definite e diffusi, anche attraverso l'utilizzo delle funzioni di PFR, tramite canali web e sistemi informatici evoluti, nel rispetto delle logiche Open Data e direttiva INSPIRE.	X	X	X
5.3 FORMAZIONE AMBIENTALE E SUPPORTO ALLA CONFORMITA'	Attività di informazione e formazione orientata ai soggetti coinvolti nell'applicazione della normativa ambientale, prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi	5.3.1 Iniziative dirette di formazione ambientale	L. 132/2016	Attivazione di corsi e seminari di formazione ambientale, sia di carattere tecnico scientifico sia di carattere gestionale e comunicativo, nonché formazione in materia di certificazione ambientale e di prodotto.	R	R	R
		5.3.2 Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale in campo ambientale	L. 132/2016	Supporto, attraverso la fornitura di formatori o di elementi tecnici, ad iniziative, corsi e seminari di formazione ambientale. Partecipazione ad iniziative di formazione ambientale con istituzioni scolastiche, universitarie e altri soggetti.	X	X	X
5.4 AZIONI PER LO SVILUPPO DI ATTIVITA' SOSTENIBILI E CONFORMI ALLA NORMATIVA AMBIENTALE, NONCHE' ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI ATTIVITA' CONFORMI ALLA NORMATIVA AMBIENTALE PREVENENDO E GESTENDO EVENTUALI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI	Attività finalizzate a promuovere quantitativamente e qualitativamente l'applicazione delle norme e dei regolamenti ambientali	5.4.1 Iniziative di supporto e facilitazione della conformità per il sistema delle imprese			R	R	R

SERVIZIO	Descrizione	Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2027	2028	2029
5.5 EDUCAZIONE AMBIENTALE	Supporto allo sviluppo di una cultura diffusa in campo ambientale, quale attività orientata a sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e a generare nelle persone e nella società cambiamenti significativi di	5.5.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità	L. 132/2016	Promozione nelle scuole, per le famiglie e per i cittadini della cultura ambientale attraverso azioni dimostrative di informazione in aula e sul campo su tematiche ambientali, anche con uso dimostrativo di strumentazione e/o attraverso pubblicazioni e stampati.	X	X	X
		5.5.2 Supporto a campagne nazionali, regionali, locali o di altri soggetti in tema di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità	L. 132/2016	Attività di supporto ad iniziative di diversa natura come portatori/certificatori degli elementi fondanti i principi della sostenibilità. Partecipazione a progetti nazionali di educazione ambientale orientata alla sostenibilità in collaborazione con istituzioni scolastiche e universitarie o con altri soggetti.	X	X	X
5.6 IDENTITA' E ADEMPIMENTI DI SISTEMA	Azioni caratteristiche e di autogoverno del SNPA, quali pianificazione e programmazione, normazione tecnica, gestione di reti, aspetti gestionali quali l'esercizio dei sistemi di valutazione comparativa	5.6.1 Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi	----------	Attività di predisposizione di manuali, linee guida, metodi analitici, proposte tecniche, finalizzate alla coesione del Sistema Nazionale a rete di Protezione dell'Ambiente e pubblicazioni scientifiche e rapporti tecnico- scientifici. Ciò si realizza, in particolar modo attraverso progetti operativi, con attività a valenza anche esterna al sistema, aventi anche come obiettivo il miglioramento dei LEPTA e l'omogeneizzazione delle prestazioni a livello nazionale	X	X	X
		5.6.2 Iniziative per la realizzazione di reti nazionali uniformi, distribuite o tramite attività sussidiarie di sistema, su specifiche tematiche	L. 132/2016		X	X	X
		5.6.3 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema	L. 132/2016	Il confronto avviene attorno a un tavolo, fisicamente o attraverso collegamenti telematici, e attorno a questo tavolo possono essere analizzate le diversità, le situazioni di fatto, condivisi i percorsi di sviluppo e proposti gli strumenti che possano affrontare i percorsi "a rete". Questa prestazione è la base del confronto per essere Sistema.	X	X	X
		5.6.4 Partecipazione coordinata nella redazione del Piano Triennale SNPA	L. 132/2016 art. 10	Il Piano Triennale è predisposto da ISPRA, previo parere vincolate del Consiglio del Sistema (art 10 comma 1 L. 132/2016) e pertanto questa prestazione contiene tutto il lavoro preparatorio e il percorso per affinare le bozze di detto Piano, contenete le principali linee di intervento finalizzate a raggiungere i LEPTA in una visione pluriannuale e puntuale su tutti i territori che compongono il Sistema stesso	X	X	X
		5.6.5 Redazione coordinata del rapporto sulle attività del sistema e partecipazione ad attività di valutazione comparativa dell'SNPA attraverso benchmarking e/o indicatori	L. 132/2016, art. 3 e art. 10	Per poter realizzare il rapporto sull'attività svolta (relazione annuale), il Presidente di ISPRA e del Consiglio SNPA e le stesse componenti del Consiglio (agenzie e ISPRA) devono attivarsi fin da subito per sviluppare processi omogenei di raccolta dei dati relativi alle prestazioni del Catalogo e ai LEPTA. Queste attività possono poi articolarsi in processi di benchmarking diretto (previsto come funzione specifica del SNPA all'art. 3 comma 3 lettera n) della L. 132/2016), con la produzione di analisi comparative sia di carattere tecnico operativo sia di carattere gestionale, finalizzate alla crescita dei servizi erogati	X	X	X
		5.6.6 Attività di confronto tra pari finalizzata alla produzione di indirizzi per la omogeneizzazione del Sistema e al raggiungimento dei migliori livelli prestazionali			x	x	x
		5.6.7 Assicurazione della qualità dei dati del sistema e partecipazione a circuiti di interconfronto	L. 132/2016 art. 6	Organizzazione di prove valutative e studi collaborativi destinati ai laboratori dell'SNPA ai sensi dell'art 6 comma 1 lett. D) della L.132/2016. Produzione e caratterizzazione di materiali di riferimento (certificati e non) destinati all'assicurazione della qualità dei dati e alla riferibilità metrologica delle misure eseguite dai laboratori dell'SNPA.	X	X	X
		5.6.8 Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale	----------	Promozione o partecipazioni a progetti come occasione di riqualificazione delle attività, di sperimentazione di nuove tecnologie, di acquisizione di nuove professionalità, di standardizzazione delle procedure in atto o riferite ai nuovi campi d'intervento, di sviluppo di nuove tecniche analitiche o di misura.	X	X	X
		5.6.9 Partecipazione alle attività riferibili alla Agenzia Europea per l'Ambiente			x	x	x
5.7 SUPPORTO ISTRUTTORIO TECNICO PER L'ADOZIONE DI STRUMENTI VOLONTARI	Attività nei procedimenti per l'adozione da parte delle imprese di strumenti volontari riconosciuti, prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi	5.7.1 Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE	----------	Supporto tecnico scientifico ai soggetti preposti, nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE, nonché per l'elaborazione/revisione di criteri e procedure previste dai Regolamenti UE, attraverso anche verifiche documentali, campionamenti e misure	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale	A Amministrazione regionale
5.8 RICERCA IN CAMPO AMBIENTALE	Attività di ricerca scientifica, tecnica e per la gestione delle problematiche ambientali, per l'espletamento dei compiti e delle funzioni proprie del SNPA e per lo sviluppo della propria	5.8.1 Partecipazione ad attività di ricerca in cooperazione con altri enti, a livello locale, nazionale ed internazionale			x	x	x
		5.8.2 Sviluppo autonomo di attività di ricerca applicata all'interno del SNPA			x	x	x

SERVIZIO	Descrizione	Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2027	2028	2029
LEPTA 6 - ATTIVITA' ESERCITATE A SUPPORTO DEL SERVIZIO SANITARIO NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE COLLETTIVA E DELLA SANITA' PUBBLICA E RELATIVI SERVIZI NON RICOMPRESI NEI PUNTI PRECEDENTI							
6.1 SUPPORTO TECNICO E OPERATIVO PER LA TUTELA DELLA SALUTE DELLA POPOLAZIONE DAI RISCHI AMBIENTALI	Attività tecnicamente omogenee con quelle necessarie per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 3 della legge 28 giugno 2016, n. 132, in accordo e su richiesta del Servizio sanitario, per la fornitura di servizi e prestazioni nell'ambito di piani e programmi per la tutela della popolazione dai rischi ambientali	6.1.1 Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto	D.lgs. 152/06 e s.m.i.	Sopralluoghi, misure in campo secondo la normativa tecnica di settore e successive analisi e redazione relazione per valutazione di conformità	X	X	X
		6.1.2 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti	D. lgs. 31 luglio 2020, n. 101	Sopralluoghi, misure in campo e/o campionamenti di matrici ambientali e non (ceneri, rifiuti) con analisi di laboratorio e verifica di conformità normativa (escluso radon)	X	X	X
		6.1.3 Misurazioni e valutazioni sul radon	D. lgs. 31 luglio 2020, n. 101	Sopralluoghi, misure in campo e/o campionamenti con analisi di laboratorio e verifica di conformità normativa sul gas naturale radon	X	X	X
		6.1.4 Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario	DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"	Predisposizione di indagini dirette, con campionamenti ed analisi, o indagini indirette di carattere modellistico per rappresentare le esposizioni della popolazione a determinanti ambientali che possono provocare effetti sulla salute della popolazione.	P	P	P
		6.1.5 Supporto per le attività di comunicazione del rischio	DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"	Attività tecnica di supporto alle Aziende sanitarie competenti o ad altri Enti rappresentando i risultati delle valutazione delle indagini in merito alla esposizione della popolazione a determinati fenomeni di inquinamento, in termini di n. e/o % di popolazione o di estensione del territorio interessato.	P	P	P
		6.1.6 Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione	DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"	In determinate aree a rischio per la popolazione per potenziali o conclamate pressioni ambientali, sopralluoghi, indagini modellistiche, campionamenti, analisi e valutazione dello stato ambientale.	X	X	X
6.2 SUPPORTO TECNICO-ANALITICO AL SERVIZIO SANITARIO PER LA VALUTAZIONE, LA VIGILANZA E IL CONTROLLO A TUTELA DELLA SALUTE	Esercizio di attività di supporto tecnico e di analisi laboratoristica su matrici ambientali assoggettate a sorveglianza e controllo o da esercitarsi in forma congiunta con il SNPA	6.2.1 Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici - programmata	DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"	Per le matrici di competenza sanitaria, attività analitica programmata dal SNPA su campioni, con particolare riferimento a alimenti, analisi residui di fitofarmaci, acque potabili, radiazioni ionizzanti, ecc … in base alla programmazione sanitaria di riferimento	X	X	X
		6.2.2 Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici- non programmata	DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"	Per le matrici di competenza sanitaria (alimenti, acque potabili, dialisi, siero, ecc) attività analitica non programmata e dovuta a fenomeni non prevedibili in sede di programmazione, richiesta specificatamente dalle regioni o dalle strutture sanitarie.	X	X	X
		6.2.3 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro	L. 833/78	Individuazione, accertamento e misure dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro, in applicazione delle norme di legge vigenti in materia e al fine di garantire il rispetto dei limiti massimi inderogabili, nonché al fine della tenuta dei registri previsti dalla normativa. I predetti compiti sono realizzati anche mediante collaudi e verifiche di macchine, impianti e mezzi di protezione prodotti, installati o utilizzati nel territorio dell'Unità Sanitaria Locale	P	P	P
		6.2.4 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	Direttiva 2000/60/CE- D.lgs. 152/2006 - D.M. 260/2010 D.L. 172/2015 - D.lgs. 116/2008 - D.M. 30/03/2010 - Direttiva 2008/56/CE - D.lgs. 190/2010	Monitoraggio periodico delle aree di balneazione marine secondo programmi di monitoraggio definiti (frequenze, parametri microbiologici)			
		6.2.5 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)			P	P	P
		6.2.6 Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche	D. lgs. 31 luglio 2020, n. 101	Monitoraggio della radioattività eseguito ai sensi del D.lgs. 230/95. Campionamenti e attività analitica di radionuclidi artificiali e naturali su matrici ambientali e alimentari (quali: aria - particolato atmosferico, deposizioni, reflui di depurazione, sedimenti, acque superficiali, detrito minerale organico sedimentabile, latte e derivati, dieta mista o alimenti selezionati,) eseguite ai sensi delle linee Guida SNPA. Gestione tecnica della Rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale e negli alimenti (RESORAD). Raccolta e trasmissione a CE dei dati della rete nazionale di monitoraggio della radioattività ambientale. Valutazioni sui risultati delle campagne di misura e verifica di conformità alla normativa	X	X	X
		6.2.7 Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	Direttiva n. 92/43/CEE	Monitoraggio, valutazione e previsione dei pollini e delle spore mediante campionamento in continuo attraverso campionatori pollinici della rete di monitoraggio. Studio della biodiversità e valutazione nel lungo termine degli effetti dei cambiamenti climatici sull'ecosistema e sulla salute umana (Rif. Manuale ISPRA/MATTM 142/2016 Linee Giuda SNPA 151/2017)	X	X	X
6.3 SUPPORTO AL SERVIZIO SANITARIO NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA	Attività per la conoscenza dei fattori ambientali che, nelle emergenze, possono provocare un impatto sulla salute o per la valutazione degli aspetti ambientali delle emergenze sanitarie	6.3.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità-Ambiente e alle emergenze sanitarie	DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"	Supporto nelle valutazioni integrate sanitarie e ambientali con effettuazione di attività tecnico operative di carattere ambientale, anche attraverso monitoraggi, controlli e valutazioni	X	X	X

SERVIZIO	Descrizione	Prestazioni tecniche	Riferimenti normativi vincolanti	Descrizione qualitativa delle prestazioni tecniche	2027	2028	2029
6.4 SUPPORTO AL SERVIZIO SANITARIO, ATTRAVERSO L'ADEGUATA INTERAZIONE CON IL SISTEMA NAZIONALE PREVENZIONE SALUTE DAI RISCHI AMBIENTALI E CLIMATICI (SNPS), DI CUI ALL'ARTICOLO 27 DEL DECRETO LEGGE 30 APRILE 2022, N.36, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 29 GIUGNO 2022, N. 79 E CON LE ARTICOLAZIONI REGIONALI E PROVINCIALI, PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI SANITARI ASSOCIATI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A DETERMINANTI AMBIENTALI E CLIMATICI, ANCHE DERIVANTI DA CAMBIAMENTI SOCIO-ECONOMICI	Attività per la promozione della salute, la prevenzione e il controllo dei rischi sanitari associati direttamente o indirettamente a determinanti ambientali e climatici, anche derivanti da cambiamenti socio economici, in interazione con il Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici, SNPS, e con le articolazioni regionali e provinciali.	6.4.1 Attività di controllo e valutazione su fattori ambientali e climatici, anche derivanti da cambiamenti socioeconomici, determinanti potenziali rischi sanitari.	Legge 28 giugno 2016, n. 132 Legge 29 giugno 2022, n. 79 Decreto del Ministro della Salute 9 giugno 2022 D.P.C.M. 29 marzo 2023 Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC)	Attività a supporto nei confronti del Dipartimento sanità, salute e politiche sociali e dell'Azienda USL relativamente a: -Monitoraggi costanti sui fattori ambientali (qualità dell'aria, delle acque, contaminazione dei suoli, esposizione a campi elettromagnetici, rumore e radiazioni) - controllo e la sorveglianza dei nuovi rischi sanitari legati al clima e ai cambiamenti antropici -Raccordo Operativo Rete-a-Rete (Interazione SNPA-SNPS) - Supporto alle attività connesse al Piano Regionale della Prevenzione (PRP)	x	x	x
6.5 SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO AL SISTEMA NAZIONALE PREVENZIONE SALUTE DAI RISCHI AMBIENTALI E CLIMATICI (SNPS) E AI SISTEMI REGIONALI PREVENZIONE SALUTE DAI RISCHI AMBIENTALI E CLIMATICI (SRPS) NELLE PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE, PER LA CONOSCENZA DEI FATTORI AMBIENTALI E CLIMATICI CHE POSSONO PROVOCARE UN IMPATTO, DIRETTO O INDIRETTO, SULLA SALUTE, E NELLE CONFERENZE DEI SERVIZI PER QUANTO DI COMPETENZA DELLE ARPA.	Attività per la conoscenza dei fattori ambientali e climatici che possono provocare un impatto, diretto o indiretto, sulla salute, attraverso l'interazione con il Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici, SNPS.			Attività a richiesta relative alla costruzione della base scientifica, informativa e di monitoraggio a supporto del Dipartimento sanità, salute e politiche sociali e dell'Azienda USL	x	x	x

DPT 2027 - 2029

SCHEDE ESPLICATIVE DELLE ATTIVITA' NON SVOLTE, O PARZIALMENTE SVOLTE

ARTICOLATE SECONDO LO SCHEMA DI RIFERIMENTO DEL D.P.T.

P	attività parzialmente in carico ad ARPA
R	attività non svolta
	attività non applicabile al territorio o all'organizzazione

SERVIZIO	Descrizione	Prestazioni tecniche	Note tecniche	Attività
LEPTA 1 - MONITORAGGIO DELLO STATO DELL' AMBIENTE E RELATIVI SERVIZI				
1.1 QUALITA' DELLE MATRICI AMBIENTALI E NON, PRIORITARIE	Rilevi, misure, elaborazioni sullo stato dell'ambiente regolamentati dalla legislazione nazionale in recepimento delle direttive dell'Unione europea	1.1.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)	Attività non applicabile al territorio valdostano	
		1.1.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche		
		1.1.6 Monitoraggio della qualità delle acque di transizione, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche		
1.2 METEOROLOGIA, CLIMATOLOGIA, FATTORI DI RISCHIO NATURALE	Misurazioni e valutazioni, anche di carattere previsionale, sui fattori e parametri meteoclimatici e su aspetti di rischio naturale	1.2.6 Idrologia	effettuati su richesta analisi disponibilità idrica e quantificazione fabbisogni irrigui	P
1.3 STATO QUALITATIVO E CONSUMO DEL SUOLO	Attività di ricerca e caratterizzazione suoli	1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	attualmente non eseguibile per assenza di fondi per analisi chimiche suolo	R
		1.3.2 Monitoraggio del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti	effettuata solo per la parte relativa al monitoraggio del territorio e del consumo di suolo attraverso la redazione di cartografia tematica	P
1.4 MONITORAGGIO DEGLI ECOSISTEMI E DELL'AMBIENTE NATURALE	Osservazioni e valutazioni su aree protette e su altri aspetti di tutela dell'ambiente naturale	1.4.1 Monitoraggio della biodiversità	Attività prevalentemente di competenza dell'Amminstrazione regionale. ARPA si occupa del monitoraggio di EBV (Essential Biodiversity Variables). E'inoltre effettuato il monitoraggio degli ecosistemi relativamente ai flussi di carbonio e acqua, la va utazione degli impatti dei cambiamenti climatici sul funzionamento degli ecosistemi, nonché della valutazione delle variazioni nella distribuzione della vegetazione per dinamiche di cambiamento climatico e abbandono di superfici pascolive.	P
		1.4.5.Monitoraggio della brillanza del cielo notturno, attraverso rilievi strumentali	Questa attività rientra tra i possibili monitoraggi dello stato dell'ambiente non richiesti esplicitamente da alcuna norma nazionale. La legge regionale 17/1998, all'avanguardia all'epoca, necessita aggiornamenti inerenti al procedimento amministrativo connesso e all'evoluzione delle conoscienze tecnico/scientifiche sul tema. Essa non prevede il monitoraggio della brillanza del cielo notturno	R
LEPTA 2 - SUPPORTO TECNICO ISTRUTTORIO ALLE AUTORITA' COMPETENTI PER LE AUTORIZZAZIONI E IL GOVERNO DEL TERRITORIO E RELATIVI SERVIZI				
2.1 SUPPORTO PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI	Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori	2.1.4 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) - AIA zootecniche	ad oggi, autunno 2025, in Valle d'Aosta non sono state autorizzate AIA zootecniche	

SERVIZIO	Descrizione	Prestazioni tecniche	Note tecniche	Attività
LEPTA 3 - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA E ALTRE AZIONI PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' E RELATIVI SERVIZI				
3.1 ISPEZIONI E CONTROLLI PREVISTI DA DISPOSIZIONI NAZIONALI	Attività ispettiva relativa ad attività assoggettate ad autorizzazione integrata ambientale di cui all'art 29-sexies del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Testo unico dell'ambiente) e/o al D.lgs. 26 giugno 2015, n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose", e ogni altro controllo obbligatorio le cui modalità di pianificazione e programmazione sono definiti dalla legislazione nazionale	3.1.3 Ispezioni Aziende AIA non zootecniche, D.lgs. 152/2006	Attività svolta a supporto tecnico del Corpo Forestale Valdostano	**P**
		3.1.4 Ispezioni Aziende AIA zootecniche, D.lgs. 152/2006	Ad oggi in Valle d'Aosta non sono state autorizzate AIA zootecniche	**P**
3.2 ISPEZIONI E CONTROLLI PROGRAMMATI SU BASE TERRITORIALE	Ispezioni e controlli relativi all'esercizio di attività normate dal punto di vista della protezione dell'ambiente, diverse da quelle indicate al servizio 3.1	3.2.1 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013	Attività svolta a supporto tecnico del Corpo Forestale Valdostano	**P**
		3.2.2 Ispezioni straordinarie aziende AIA non zootecniche, D.lgs. 152/2006	Attività svolta a supporto tecnico del Corpo Forestale Valdostano	**P**
		3.2.3 Ispezioni straordinarie aziende AIA zootecniche, D.lgs. 152/2006	Ad oggi in Valle d'Aosta non sono state autorizzate AIA zootecniche	**P**
		3.2.4 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: scarichi	Attività svolta a supporto tecnico del Corpo Forestale Valdostano	**P**
		3.2.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: emissioni in atmosfera	Attività svolta a supporto autorità richiedente	**P**
		3.2.6 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: altre matrici o interventi	Attività svolta a supporto autorità richiedente	**P**
		3.2.7 Ispezione, straordinaria e non, su azienda soggetta ad autorizzazione art. 214 D.lgs. 152/06(recupero rifiuti in regime semplificato)	Parziale in quanto subordinata all'attivazione da parte organo di vigilanza cometente	**P**
		3.2.8 Ispezione, straordinaria e non, su azienda soggetta ad autorizzazione art. 208 D.lgs. 152/06 (realizza o gestisce impianti di smaltimento e/o recupero rifiuti)	Parziale in quanto subordinata all'attivazione da parte organo di vigilanza cometente	**P**
		3.2.9 Controlli e ispezioni per impianti radioelettrici per le TLC	Parziale in quanto subordinata all'attivazione da parte organo di vigilanza cometente	**P**
		3.2.10 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA	Attività svolta a supporto tecnico del Corpo Forestale Valdostano	**P**
		3.2.11 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo, DPR 120/2017	effettuati solo controlli documentali, non effettuati controlli anlitici sulle TRS pe rimpossibilità analitica	

SERVIZIO	Descrizione	Prestazioni tecniche	Note tecniche	Attività
3.3 AZIONI DI VERIFICA AMBIENTALE COMPLEMENTARI ALL'ATTIVITA' ISPETTIVA E DI CONTROLLO	Attività su matrici ambientali finalizzata alla attivazione di funzioni amministrative - ispettive quali verifica ed indagine diversa dalle attività esercitate in ambito ispettivo, finalizzata alla verifica del rispetto dei livelli ambientali ammessi dalla legge e/o alla ricerca di fonti di pressione	3.3.5 Misurazioni e valutazioni sulle vibrazioni	Non effettuata da ARPA	**R**
		3.3.7 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione	Non applicabile	
		3.3.14 Sorveglianza attraverso tecnologie avanzate finalizzata alla individuazione precoce di illeciti ambientali	Parziale in quanto subordinata all'attivazione da parte organo di vigilanza cometente	**P**
3.4 SORVEGLIANZA SU ATTIVITA' ASSOGGETTATE A VALUTAZIONE AMBIENTALE PREVENTIVA	Attività tecnica finalizzata alla verifica degli obiettivi e degli adempimenti previsti dai provvedimenti di VIA, sia al momento della realizzazione delle opere sia nel corso del loro esercizio	3.4.1 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)	Attività svolta a supporto tecnico del Corpo Forestale Valdostano	**P**
LEPTA 4 - SUPPORTO NELLE EMERGENZE, NELLE CRISI E NELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E RELATIVI SERVIZI				
4.1 PRESIDIO E RISPOSTA ALLE EMERGENZE PER RISCHI DI ORIGINE NATURALE	Azioni in risposta a eventi catastrofici connessi a fattori di rischio naturale e tutte le attività di carattere preparatorio correlate, nell'ambito delle funzioni e competenze tecniche del SNPA	4.1.1 Misurazioni e valutazioni in caso di eventi catastrofici (terremoti, eruzioni vulcaniche, ecc ...)	Attività svolta a supporto e su richiesta delle strutture regionali competenti	**P**
LEPTA 5 - SUPPORTO ALLA GOVERNANCE DELL'AMBIENTE E RELATIVI SERVIZI				
5.2 INFORMAZIONI E SISTEMI INFORMATIVI AMBIENTALI E NETWORK PER LA BIODIVERSITA'	Raccolta, organizzazione, gestione e circolazione dell'informazione ambientale, compresa la reportistica sistematica e la redazione di rapporti settoriali e contingenti	5.2.1 Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali	Supporto per le parti di competenza all'alimentazione degli strati informativi Sistema delle Conoscenze Territoriali (SCT)	**P**
		5.2.2 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici	La gestione dei dati regionali caricati nel sistema SINA è in parte preponderante in capo alla regione attravero il sistema delle conoscenze territoriali (SCT), ARPA alimenta alcuni strati informativi residuali	**P**
5.3 FORMAZIONE AMBIENTALE E SUPPORTO ALLA CONFORMITA'	Attivazione di corsi e seminari di formazione ambientale, sia di carattere tecnico scientifico sia di carattere gestionale e comunicativo, nonché formazione in materia di certificazione ambientale e di prodotto.	5.3.1 Iniziative dirette di formazione ambientale	Per quanto l'attività sia prevista dalla L. 132/2016, l'Agenzia non è Ente formativo accreditato e non si occupa di organizzare direttamente iniziative di formazione ambientale. Supporta, invece, attivamente gli altri Enti e strutture regionali nell'attività formativa fornendo esperti e materiali.	**R**
5.4 AZIONI PER LO SVILUPPO DI ATTIVITA' SOSTENIBILI E CONFORMI ALLA NORMATIVA AMBIENTALE, NONCHE' ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI ATTIVITA' CONFORMI ALLA NORMATIVA AMBIENTALE PREVENENDO E GESTENDO EVENTUALI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI	Attività finalizzate a promuovere quantitativamente e qualitativamente l'applicazione delle norme e dei regolamenti ambientali	5.4.1 Iniziative di supporto e facilitazione della conformità per il sistema delle imprese	ARPA non riveste ruoli nell'ambito del sistema regionale di rilascio di certificazioni	**R**

SERVIZIO	Descrizione	Prestazioni tecniche	Note tecniche	Attività
LEPTA 6 - ATTIVITA' ESERCITATE A SUPPORTO DEL SERVIZIO SANITARIO NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE COLLETTIVA E DELLA SANITA' PUBBLICA E RELATIVI SERVIZI NON RICOMPRESI NEI PUNTI PRECEDENTI				
6.1 SUPPORTO TECNICO E OPERATIVO PER LA TUTELA DELLA SALUTE DELLA POPOLAZIONE DAI RISCHI AMBIENTALI	Attività tecnicamente omogenee con quelle necessarie per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 3 della legge 28 giugno 2016, n. 132, in accordo e su richiesta del Servizio sanitario, per la fornitura di servizi e prestazioni nell'ambito di piani e programmi per la tutela della popolazione dai rischi ambientali	6.1.4 Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario	Attività svolta limitatamente alle competenze agenziali e su richiesta delle competenti strutture regionali e dell'Azienda USL	**P**
		6.1.5 Supporto per le attività di comunicazione del rischio	Attività svolta per i soli temi di competenza dell'Agenzia a supporto delle strutture regionali competenti	**P**
6.2 SUPPORTO TECNICO-ANALITICO AL SERVIZIO SANITARIO PER LA VALUTAZIONE, LA VIGILANZA E IL CONTROLLO A TUTELA DELLA SALUTE	Esercizio di attività di supporto tecnico e di analisi laboratoristica su matrici ambientali assoggettate a sorveglianza e controllo o da esercitarsi in forma congiunta con il SNPA	6.2.3 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro	Effettuata su richiesta e in collaborazione con organo competente	**P**
		6.2.4 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	Non applicabile sul territorio regionale	
		6.2.5 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)	Parziale in quanto subordinata all'attivazione da parte organo di vigilanza competente	**P**

ALLEGATO 1
SCHEDA PROGETTI

PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE, A DIVERSO RUOLO, A PROGETTI DI CARATTERE LOCALE, NAZIONALE E COMUNITARIO/INTERNAZIONALE

LEPTA 5 - SUPPORTO ALLA GOVERNANCE DELL'AMBIENTE E RELATIVI SERVIZI

5.6 IDENTITA' E ADEMPIMENTI DI SISTEMA

5.6.8 Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale

tematica	progetto / attività di ricerca	durata del progetto	previsione totale entrata	stato approvazione	entrata suddivisa per anni
Qualità dell'aria	5.6.8 aria.2 Progetto OPAS		Convenzione non onerosa	APPROVATA	
	Arpa Valle d'Aosta ha sviluppato nel corso degli anni un sistema (denominato OPAS) per la gestione delle reti di monitoraggio. Il software è dotato di moduli per l'acquisizione, la visualizzazione in formato grafico o tabellare dei dati su intervalli temporali definiti dall'utente finale, l'analisi dati, la tracciabilità delle operazioni di QA/QC nel rispetto del DM30/3/17, un modulo relativo alla comunicazione dei dati al pubblico su mappa georeferenziata e una serie di altri moduli dedicati al gestore delle reti (manutenzioni, standard primari…).				
	5.6.8 aria.5 Monitoraggio TMB	dal 2023 attività su richiesta Amministrazione regionale			
	Potenziamento del piano di monitoraggio della qualità dell'aria a Courmayeur Obiettivo: variazione dell'impatto sulla qualità dell'aria prodotto dal traffico internazionale, in relazione ai lavori di ammodernamento del traforo e della conseguente periodica chiusura totale alla circolazione dei mezzi				
Radiazione solare ed atmosfera	5.6.8 atm. 2 Progetto BAQUNIN-4	2026-2028	€ 8.750,00	APPROVAZIONE DDG 128/2026	2026: € 2.500,00 2027: € 5.000,00 2028: € 1.250,00
	(Boundary layer Air Quality analysis Using Network of Instruments super site) collaborazione con ESA (Agenzia Spaziale Europea) per la calibrazione/validazione di dati satellitari per l'analisi della qualità dell'aria				
	5.6.8 atm.3 Sviluppo di nuove tecniche, e perfezionamento di quelle esistenti, per il monitoraggio della radiazione ottica naturale	attività continuativa			
	5.6.8 atm.4 Sviluppo di nuove tecniche, e perfezionamento di quelle esistenti, per il monitoraggio atmosferico	attività continuativa			
	Misure delle caratteristiche degli aerosol (fotometria diurna e notturna), delle nubi e del vapor d'acqua per lo studio delle dinamiche di trasporto di masse d'aria cariche di particolato anche connesso al cambiamento climatico e alla qualità dell'aria. Sinergia tra strumenti (fotometri, ceilometer) e sviluppo di algoritmi per la stima del profilo del particolato (PM) da applicare ai siti di Aosta e al supersito BAQUNIN a seguito dell'esito positivo del test effettuato presso ARPA Valle d'Aosta nel 2022.				
	5.6.8 atm.5 CAMS2_72IT_bis (CAMS NCP)	2025-2027	€ 7.000,00	APPROVAZIONE CONVENZIONE DDG 113/2025	2025: € 2.181,35 2026: € 4.818,65
	Rinnovo del programma ECMWF PHASE 1. I servizi previsti fanno parte del programma di collaborazione nazionale CAMS (Copernicus Atmosfhere Monitoring Service). Obiettivi: stimolare l'adozione dei prodotti CAMS, valutare i prodotti CAMS a livello nazionale fornendo un feedback per il loro miglioramento continuo e integrarli con ulteriori perfezionamenti o capacità di ridimensionamento. Partenariato: ISPRA ha il ruolo di Leader (ARPAE,ENEA,CNR-ISAC, ARPA Lombardia, ARPA Veneto, ARPA VdA, ARPA Piemonte, ARPA Campania, ARPA Liguria, UNITOV, CICA)				

tematica	progetto / attività di ricerca	durata del progetto	previsione totale entrata	stato approvazione	entrata suddivisa per anni
Aspetti naturali dello stato dell'ambiente - effetti dei cambiamenti climatici	5.6.8.cc.5 Convenzione Clima, neve, idro	2026-2030	€ 242.759,67	APPROVAZIONE CON DDG 103/2026	2026: € 16.666,67 2027: 25.000,00 2028: 25.000,00 2029: 25.000,00 2030: 8.333,30
	La convenzione si pone come obiettivo la previsione delle inondazioni, la valutazione della risorsa idrica, il monitoraggio della siccità e del fabbisogno irriguo, la verifica dei sistemi di previsione e propagazione degli incendi boschivi, la pianificazione di protezione civile e l'analisi dell'impatto dei cambiamenti climatici sul ciclo idrologico. Partner: RAVA, CVA, Fondazione CIMA, Fondazione Montagna Sicura e ARPA VdA I risultati attesi sono: mantenimento evolutivo della catena modellistica di stima dello Snow Water Equivalent (SWE) e approfondimento delle conoscenze sulle tematiche SWE; manutenzione evolutiva del sistema FloodPROOFS; mappatura in tempo reale di scenari di inondazione, tiranti e velocità, a partire da mappe idrauliche ad alta risoluzione disponibili presso il Centro Funzionale; fornitura e validazione di modellistica meteorologica ad alta risoluzione; audit delle procedure del Centro Funzionale; approfondimento delle conoscenze relative all'impatto dei cambiamenti climatici; sviluppo di indici e modellistica sulla tematica agrometeorologica a livello regionale; fornitura di assistenza tecnico-scientifica.				
	5.6.8 cc.6 ITALY PROJECT FOR C3S NCP (ISPRA-ECMWF)	2025-2027	€ 7.980,00	APPROVAZIONE DDG 112/2025	2025: € 3.252,18 2026: € 4.727,82
	Adozione dei prodotti C3S nelle amministrazioni territoriali. Validazione dei prodotti satellitari sviluppati in ambito Copernicus per coprire il cosiddetto "ultimo miglio" fornendo informazioni idroclimatiche di alta qualità, solide, scientifiche e ad alta risoluzione in tutto il paese per supportare principalmente le attività istituzionali, nonché potenziali utenti privati provenienti, ad esempio, dai settori energetico, idrico, agrometeorologico, idroelettrico e assicurativo				
	5.6.8 cc.19 Alcotra ECOALP	2025-2028	€ 100.000,00	APPROVAZIONE CONVENZIONE DDG 221/2025	2025: € 10.000 2026: € 35.000,00 2027: € 35.000,00 2028: € 20.000,00
	Il progetto ECO ALP 2050 mira a rafforzare la gestione sostenibile degli ecosistemi dei pascoli alpini nella zona transfrontaliera delle Alpi del Nord. Il suo obiettivo principale è conciliare la conservazione della biodiversità, l'adattamento ai cambiamenti climatici e il mantenimento delle pratiche pastorali tradizionali. Ruolo di ARPA Valle d'Aosta: soggetto attutatore - Connvenzione stipulata con RAVA - Assessorato Agricoltura Soggetti coinvolti: RAVA Assessorato Agricoltura, ASTERS-CEN74, CEN73, EPLEFPA, PNV, PNMA				
	5.6.8 cc.23 PITER+ PARCOURS CC	2025-2028	€ 275.727,20	APPROVAZIONE DDG 80/2025	2025: € 48.211,80 2026: € 93.650,20 2027: € 89.651,80 2028: € 44.213,40
	Riunire una comunità trasfrontaliera impegnata a promuovere la resilienza del territorio attraverso l'adattamento ai cambiamenti climatici, lo sviluppo e la disseminazione delle conoscenze scientifiche, attraverso una gestione sostenibile delle risorse naturali e l'adattamento dell'offerta turistica attraverso un turismo più durabile detto "a 4 stagioni"				
	5.6.8 cc.24 FESR GLARISK-CC	2025-2027	€ 255.000,00	APPROVAZIONE DDG 58/2025	2025: € 105.000,00 2026: € 140.000,00 2027: € 10.000,00
	Rischi Glaciali e Periglaciali in Valle d'Aosta: azioni conoscitive, di ricerca e di monitoraggio - Earth Observation e modellistica; applicazioni di intelligenza artificiale; nuovi approcci di comunicazione				
	5.6.8 cc.25 Convenzione UAS Provincia BZ	2025-2028	€ 9.000,00	APPROVAZIONE DDG 95/2025	2025: € 5.800,00 2026: € 1.600,00 2027: € 1.600,00
	Collaborazione per l'approfondimento di temi relativi alla valutazione dei movimenti gravitativi in ambiente montano legati al permafrost e al monitoraggio dei fenomeni franosi Provincia Autonoma Bolzano - Arpa Valle d'Aosta				

tematica	progetto / attività di ricerca	durata del progetto	previsione totale entrata	stato approvazione	entrata suddivisa per anni
Aspetti naturali dello stato dell'ambiente - effetti dei cambiamenti climatici e radioattività ambientale	5.6.8 cc.14 Convenzione CRIO e RADON con ARPA Piemonte	2024-2027	Convenzione non onerosa	APPROVAZIONE PDG 20/2024	
	A) Studio e monitoraggio della criosfera (neve, ghiaccio e permafrost) dell'area alpina B) Mappatura della presenza di Radon a partire dalle caratteristiche litologiche del suolo				
Radiazioni non ionizzanti	5.6.8 nir.1 Programma CEM - Regione	2026-2028	€ 12.842,63	APPROVAZIONE DDG 184/2026	2027: € 6.400,00 2028: € 6.442,63
	Programma ministeriale per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici. Progetto controllo e monitoraggio: esercizio delle attività di controllo e monitoraggio dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, nel territorio regionale Ruolo di ARPA Valle d'Aosta: Effettuazione di misure al fine della valutazione del rispetto dei limiti normtivi e della valutazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici Sito web istituzionale non esistente				
Gestione sostenibile risorsa idrica	5.6.8 acq.3_Valutazione di DSS alternativi alla MCA	2023-2027	Non onerosa		
	Analisi configurazioni MCA sperimentazione CVA Valutazione DSS alternativi alla MCA (es. metodi multi obiettivo) Valutazione effetti incertezza delle misure di Q e elementi costituenti vari indicatori sul risultato finale della MCA Soggetti coinvolti: Arpa Vda, Giulia ColazzoPOLITO – Dipartimento DIATI – Claudio Comoglio				
	5.6.8 acq.4_Nuovi indicatori utilizzo risorse idriche	2023-2027	Non onerosa	Approvato - accordo quadro 2022-UNTODBA-0002798	
	Nuovi indicatori per l'utilizzo sostenibile delle risorse idriche e la conservazione della biodiversità dei fiumi alpini Soggetti coinvolti: Arpa Vda, UNITO - Scienze Biologiche e Biotecnologie Applicate (SBBA)				
	5.6.8 acq.6 Potenziamento stazioni monitoraggio Acque	2025-2028	€ 400.000,00	APPROVAZIONE DDG 224/2025	
	Convenzione con la Regione Autonoma Valle d'Aosta per l'acquisizione di strumentazioni e per la realizzazione di stazioni di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee per il controllo della qualità ambientale Soggetti coinvolti: RAVA e ARPA VDA				
	5.6.8 acq.7 Valutazione falde profonde valdostane	2024-2027	Non onerosa	Attività continuativa	Possibile inserimento in progetto GEOTHERMALP
	Supporto a RAVA per geofisica, sondaggi profondi e analisi delle acque per la valutazione potenziale delle falde profonde valdostane				
	5.6.8 acq.8 'applicazione dell'indice di Integrità dell'Habitat (IH - MesoHABSIM) in casi di perdurante carenza idrica	2027-2028	Accordo d collaborazione onerosa	Approvazioen in corso	
	Servizio di approfondimento sulla fattibilità tecnica dell'applicazione della metodologia MesoHABSIM e in particolare dell'indice di Integrità dell'Habitat (IH) per la definizione delle portate di deflusso ecologico (DE) da garantire a valle di una derivazione in casi di perdurante carenza idrica Soggetti coinvolti: ARPA Vda, POLITO – Dipartimento DIATI - RAVA - Dipartimento Ambiente e territorio				

DPT 2027 - 2029

ALLEGATO 2
SCHEDA DELLE ATTIVITA' DI INTERESSE REGIONALE

Servizi	Prestazioni tecniche	Dettaglio dell'attività svolta a livello regionale	Riferimenti normativi vincolanti	2027	2028	2029
LEPTA 3 - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA E ALTRE AZIONI PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' E RELATIVI SERVIZI						
3.3 AZIONI DI VERIFICA AMBIENTALE COMPLEMENTARI ALL'ATTIVITA' ISPETTIVA E DI CONTROLLO	3.3.3 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)	Rilievi CEM a RF o ELF su richiesta dell'Azienda USL in ambienti di lavoro	D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 Testo coordinato con il Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106	X	X	X
		Controllo dei certificati di conformità degli impianti di illuminazione	L.R. 17/1998, art.5	X	X	X
	3.3.15 Misurazioni su impianti termici	Controlli agli impianti termici	DPR 412/1993 DPR 74/2013, artt. da 7 a 12 Dlgs 192/2005, art. 7 e 9 DLgs 152/2006, artt. da 282 a 288 LR 13/2015, artt. 42 43 61 Delibera applicativa DGR 1665/2016	X	X	X
	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione	Controlli degli Attestati di Prestazione Energetica degli edifici	DPR 412/1993 Dlgs 192/2005, art. 7 DM 26 giugno 2015 DM 28 ottobre 2025 LR 13/2015, art. 41 Delibera applicativa DGR 1249/2021	X	X	X
LEPTA 6 - ATTIVITA' ESERCITATE A SUPPORTO DEL SERVIZIO SANITARIO NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE COLLETTIVA E DELLA SANITA' PUBBLICA E RELATIVI SERVIZI NON RICOMPRESI NEI PUNTI PRECEDENTI						
6.1 SUPPORTO TECNICO E OPERATIVO PER LA TUTELA DELLA SALUTE DELLA POPOLAZIONE DAI RISCHI AMBIENTALI	6.1.3 Misurazioni e valutazioni sul radon	Rilievi Radon in ambienti di lavoro presso locali dell'amministrazione regionale	D. LGS101/2020	X	X	X
7 - ATTIVITA' DI SUPPORTO TECNICO - ANALITICO NON RICONDUCIBILI AI LEPTA						
7.1 - ATTIVITA' ANALITICA	7.1.1 Analisi su richiesta della Procura, del Tribunale e delle Forze dell'Ordine	Accertamenti analitici per la determinazione qualitativa e quantitativa del principio attivo nei reperti di stupefacenti - sequestri amministrativi	DPR 309/1990	X	X	X
	7.1.2 Analisi su campioni di varia natura	Accertamenti quali, a titolo esemplificativo, determinazione del grado alcolico, radioattività nel pellet, analisi microbiologiche di aria e superfici, etc.		X	X	X

Servizi	Prestazioni tecniche	Dettaglio dell'attività svolta a livello regionale	Riferimenti normativi vincolanti	2027	2028	2029
7.2 - SUPPORTO PROCEDIMENTI REGIONALI	7.2.1 Supporto nell'ambito dei procedimenti volti al rilascio o al mantenimento dell'autorizzazione e dell'accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie, socio-assistenziali e socio-educative.	Effettuazione di istruttoria tecnica Rilascio pareri	L.R. 12/2018	X	X	X
	REG.7.2.2 supporto al monitoraggio della Strategia regionale di sviluppo sostenibile al 2030 per tramite del sistema SISVI	Attività di carimento degli indicatori	DEFR 2027 - 2029	X	X	X
	REG.7.2.3 supporto alla definizione, attuazione e monitoraggio, dei progetti, strategie e piani di competenza dei Dipartimenti regionali interessati	Supporto tecnico Piano Tutela delle acque - PTA e le Attività per il riesame del piano di gestione Po 2027 RICONDUCENDOLI AL TERMINE "PIANO" DATA LA VALENZA. Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali per le parti di competenza	DEFR 2027 - 2029	X	X	X
	REG.7.2.4 supporto al monitoraggio degli indicatori relativi alla qualità dell'aria con elaborazione di scenari intermedi e finali ed esecuzione di analisi di source apportionment strutturali o congiunturali, mediante risorse a ciò dedicate	Supporto alle attività di competenza ARPA e al monitoraggio del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA) 2025-2031	DEFR 2027 - 2029	X	X	X
	REG.7.2.5 supporto alla definizione, all'attuazione ed al monitoraggio della programmazione regionale in materia di risorse idriche, con particolare riguardo alle dinamiche collegate al cambiamento climatico, anche in attuazione della l.r. 7/2022 e del d.lgs. 18/2023, anche mediante il ricorso di risorse del Servizio sanitario regionale per la ricerca degli inquinanti emergenti;	Osservatorio Servizio Idrico integrato Osservatorio regionale tecnico-politico sulla crisi idrica Tavolo coordinamento sicurezza idrica Progettazione del potenziamento delle reti di monitoraggio integrato della disponibilità della risorsa idrica superficiale e sotterranea (progetto "5.6.8 acq.6 Potenziamento stazioni monitoraggio Acque") l modello regionale di fabbisogno irriguo (IWR).	DEFR 2027 - 2029	X	X	X
	REG.7.2.6 potenziamento della rete di monitoraggio delle acque sotterranee, dei relativi controlli e studio sullo stato di qualità della falda;	riconducibile al progetto "5.6.8 acq.6 Potenziamento stazioni monitoraggio Acque" per il 2027-2028 e per la parte di investimento - 2028 -2029 valutazione analitica acque compatibilmente con le coperture di bilancio	DEFR 2027 - 2029	X	X	
	REG.7.2.7 supporto alla redazione e all'attuazione del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti 2027-2032	Supporto per la redazione del nuovo Piano per le parti di competenza di ARPA	DEFR 2027 - 2029	X	X	X
	REG.7.2.8 studio e approfondimento di temi correlati al ciclo dei rifiuti ed alle bonifiche ambientali, con particolare riferimento alla matrice suolo ed ai materiali inerti;	supporto tecnico alla processo di riorganizzazione delle discariche inerti regionali	DEFR 2027 - 2029	X	X	X
	REG.7.2.9 supporto tecnico e scientifico all'attività ispettiva in materia di attività estrattive;	Supporto tecnico e di laboratorio per le attività di monitoraggio delle fibre aerodisperse	DEFR 2027 - 2029	X	X	X

Servizi	Prestazioni tecniche	Dettaglio dell'attività svolta a livello regionale	Riferimenti normativi vincolanti	2027	2028	2029
7.2 - SUPPORTO PROCEDIMENTI REGIONALI	REG. 7.2.10 supporto alla definizione del Piano di azione regionale sull'economia circolare e sul green public procurement	Supporto per la redazione del nuovo Piano per le parti di competenza di ARPA	DEFR 2027 - 2029	X	X	X
	REG.7.2.11 supporto all'attuazione del Piano regionale per la salute ed il benessere sociale, nonché del Piano regionale per la prevenzione per il periodo 2026-2031, nell'ambito del trinomio "clima, ambiente, salute", anche con riferimento al Piano regionale per il contrasto della microbico resistenza (PRCAR);	Realizzazione delle attività di competenza ARPA individuate all'interno dei piani compatibilmente con le coperture di bilancio	DEFR 2027 - 2029	X	X	X
	REG. 7.2.12 Supporto all'attuazione del Piano regionale di Contrasto all'Antimicrobico Residenza in linea con PNCAR	Realizzazione delle attività di competenza ARPA individuate all'interno del piano compatibilmente con le coperture di bilancio	DEFR 2027 - 2029	X	X	X
	REG.7.2.13 Osservatorio regionale dei rifiuti	Supporto e partecipazione alle sedute dell'Osservatorio rifiuti	legge regionale n. 31 del 3 dicembre 200	X	X	X
	REG.7.2.14 supporto e collaborazione con l'Amministrazione regionale e con altri enti strumentali al potenziamento delle attività di ricerca di base applicata in materia ambientale per il tramite di Università e di enti di ricerca nazionali ed internazionali;	Sviluppo di studi ed attività di ricerca correlati alla missione istituzionale di ARPA	DEFR 2027 - 2029	X	X	X
	REG.7.2.15 supporto alle attività di informazione, comunicazione e educazione ambientale poste in essere dall'Amministrazione regionale, dagli enti locali e da altri enti strumentali, anche mediante l'utilizzo delle risorse messe a disposizione a valere su finanziamenti europei;	Sviluppo della attività previste nel Piano di comunicazione ARPA e di altre attività richieste dagli enti nell'ambito delle attività istituzionali	DEFR 2027 - 2029	X	X	X
	REG.7.2.16 supporto al percorso di regionalizzazione del contratto collettivo di lavoro del personale agenziale, da attuarsi entro l'anno 2027	Supporto alle S.O regionali e agli organismi coinvolti nel processo	DEFR 2027 - 2029	X		
	REG.7.2.17 sviluppo della digitalizzazione dei processi agenziali sia tecnici sia amministrativi, anche con riferimento alla sicurezza informatica (cybersecurity) ed alla ricerca ambientale applicata mediante l'osservazione satellitare, nell'ambito del Sistema delle conoscenze territoriali (SCT) sviluppato dall'Amministrazione regionale.	Sviluppo delle attività previste nei relativi documenti di pianificazione agenziali	DEFR 2027 - 2029	X	X	X

DPT 2027 - 2029

ALLEGATO 3
SCHEDA DELLE ATTIVITA' SVOLTE A PAGAMENTO

AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 7/2018

Servizi	Prestazioni tecniche	Dettaglio dell'attività richiesta da privati	2027	2028	2029
LEPTA 1 - MONITORAGGIO DELLO STATO DELL' AMBIENTE E RELATIVI SERVIZI					
1.1 QUALITA' DELLE MATRICI AMBIENTALI E NON, PRIORITARIE	1.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	Simulazioni, misure, pareri	X	X	X
	1.1.2 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Campionamento e analisi chimiche su acque superficiali	X	X	X
	1.1.3 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Campionamento e analisi chimiche su acque di falda	X	X	X
LEPTA 6 - ATTIVITA' ESERCITATE A SUPPORTO DEL SERVIZIO SANITARIO NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE COLLETTIVA E DELLA SANITA' PUBBLICA E RELATIVI SERVIZI NON RICOMPRESI NEI PUNTI PRECEDENTI					
6.1 SUPPORTO TECNICO E OPERATIVO PER LA TUTELA DELLA SALUTE DELLA POPOLAZIONE DAI RISCHI AMBIENTALI	6.1.1 Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto	Sopralluoghi e misure per privati	X	X	X
6.2 SUPPORTO TECNICO-ANALITICO AL SERVIZIO SANITARIO PER LA VALUTAZIONE, LA VIGILANZA E IL CONTROLLO A TUTELA DELLA SALUTE	6.2.6 Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche	Misure di radioattività naturale e artificiale	X	X	X
7 - ATTIVITA' DI SUPPORTO TECNICO - ANALITICO NON RICONDUCIBILI AI LEPTA					
7.1 - ATTIVITA' ANALITICA	PAG.7.1.1 Analisi su richiesta della Procura, del Tribunale e delle Forze dell'Ordine	Accertamenti analitici per la determinazione qualitativa e quantitativa del principio attivo nei reperti di stupefacenti - sequestri penali	X	X	X
	PAG.7.1.2 Attività analitica su campioni di varia natura	(es. determinazione del grado alcolico, radioattività nel pellet, analisi microbiologiche di aria e superfici, ….)	X	X	X

ALLEGATO 4
SCHEDA DELLE ATTIVITA' INTERNE

Servizi	Prestazioni	2027	2028	2029
Int.1 PROCEDURE INTERNE				
Int.1.1 Transizione digitale (1) - Attuazione del piano triennale per l'informatica				
Int.1.1.1 Digitalizzazione dei processi	Prosecuzione del progetto di digitalizzazione dei processi	x	x	x
Int.1.1.2 Migrazione in cloud	Prosecuzione della migrazione in cloud dei dati dell'Agenzia	x	x	x
Int.1.1.3 Intelligenza artificiale	Adozione dell'IA	x		
Int.1.1.4 Adozione suite di produttività e collaborativa	Adozione Office 365	x		
Int.1.1.5 Cybersicurezza	Aggiornamento procedure esistenti e adeguamento continuo a nuove linee guida e normative	x	x	x
Int.1.1.6 LIMS	Adozione di un nuovo LIMS	x	x	x
Int.1.1.7 Sito web	Aggiornamento CMS sito web	x		
Int.2 SISTEMA GESTIONE QUALITA'				
Int.2.1 Implementazione Sistema Gestione Qualità				
Int.2.1 Piano di Azione per la gestione dei Rischi e Opportunità	Approvazione e attuazione del piano	x	x	x

Int.3 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Int.3.1 interventi sulla sede				
Int.3.1.1	manutenzione straordinaria impianto termoidraulico	x	x	x
Int.3.1.2	Manutenzione straordinaria impianto elettrico	x	x	x
Int.3.1.3	rifacimento luci sede		x	
Int.3.1.4	rifacimento impianto termico piani			x
Int.3.1.5	Sistemazione degli spogliatoi			x
Int.3.1.6	Revisione impianto luci di emergenza e adeguamento per impiantistico da rischio fulminazione		x	
Int.3.1.7	manutenz. Straordinaria impianto anticendio			x
Int.3.1.8	Software qualità	x	x	x
Int.3.1.9	strumentazione qualità			x
Int.3.1.10	postazione biciclette		x	
Int.3.1.11	lavori messa in sicurezza tetto e vano scale	x		
Int.3.1.12	Rinnovo server per servizi interni non trasferibili in cloud	x	x	
Int.3.1.13	Accesso controllato in laboratorio e sala UPS	x		
Int.3.1.14	Aggiunta sensoristica in sala server	x		

ALLEGATO 5
SCHEDA INVESTIMENTI

ARPA Valle d'Aosta

PROGRAMMA INVESTIMENTI PER IL TRIENNIO 2027-2029

(elenco degli interventi programmati per spese di investimento con specificazione del finanziamento)

Sez.	Codice investimento	Descrizione voce di investimento	ANNO 2027	PLURIENNALE		Finanziamento
			Stanziamento inziale	ANNO 2028	ANNO 2029	
DA	DA_001	Dotazioni varie	€ 4.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	Trasferimento RAVA
	TOTALE		**€ 4.000,00**	**€ 5.000,00**	**€ 5.000,00**	
DIREZIONE TECNICA	DT_001	Strumentazione informatica e dotazioni varie	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	Trasferimento RAVA
	DT_002	Sensori sala server	€ 2.000,00	€ -	€ -	Trasferimento RAVA
	DT_003	Rinnovo server	€ 30.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	Trasferimento RAVA
	DT_004	Cyber security: rinnovo nac licenze	€ 17.500,00	€ -	€ -	Trasferimento RAVA
	DT_005	Aggiornamento software scripta	€ 20.000,00	€ -	€ -	Trasferimento RAVA
	DT_006	Aggiornamento strumentazione per obsolescenza	€ -	€ 20.500,00	€ 56.500,00	Trasferimento RAVA
	PR_001	Investimenti nell'ambito del progetto GLARISK	€ 60.000,00	€ -	€ -	Altri trasferimenti in c/ capitale
	TOTALE		**€ 144.500,00**	**€ 45.500,00**	**€ 81.500,00**	
DIREZIONE GENERALE	DG_001	Dotazioni e manutenzioni straordinarie impianti	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	Trasferimento RAVA
	DG_002	Software	€ 3.100,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	Trasferimento RAVA
	DG_003	lavori per messa in sicurezza vano scale e tetto	€ 12.000,00	€ -	€ -	Trasferimento RAVA
	DG_004	Postazione per biciclette	€ -	€ 30.000,00	€ -	Trasferimento RAVA
	DG_005	Progettazione RSA	€ -	€ 5.000,00	€ -	Trasferimento RAVA
	DG_006	Rifacimento impianto luci sede	€ -	€ 80.000,00	€ -	Trasferimento RAVA
	DG_007	Revisioni luci di emergenza e impianto anticendio	€ -	€ 15.000,00	€ 30.000,00	Trasferimento RAVA
	DG_007	Lavori locali spogliatoi	€ -	€ -	€ 25.000,00	Trasferimento RAVA
	TOTALE		**€ 40.100,00**	**€ 160.000,00**	**€ 85.000,00**	
SEZIONE ARIA E ATMOSFERA E PRESSIONI SULL'AMBIENTE	AAPA_001	Strumentazione UV e astmosfera	€ 30.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	Trasferimento RAVA
	AAPA_002	Installazione/rilocazione strumentazione UV e atmosfera	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ -	Trasferimento RAVA
	AAPA_003	Investimenti e manutenzione straordinaria Rete di Monitoraggio Qualità Aria	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 30.000,00	Trasferimento RAVA
	AAPA_004	Dotazioni informatiche	€ 5.000,00	€ -	€ -	Trasferimento RAVA
	AAPA_005	XRF	€ 50.000,00	€ -	€ -	Trasferimento RAVA
	AAPA_006	Cabina climatizzata per strumentazione QA	€ 8.000,00	€ -	€ -	Trasferimento RAVA
	AAPA_006	Strumentazioni misure emissioni	€ 2.500,00	€ -	€ -	Trasferimento RAVA
	AAPA_007	Sviluppi software opas	€ 1.500,00	€ -	€ -	Trasferimento RAVA
	AAPA_008	Strumentazione misuratori smart sensor QA e sabilizzatori di tensione stazioni QA	€ -	€ 12.000,00		Trasferimento RAVA
	TOTALE		**€ 116.000,00**	**€ 51.000,00**	**€ 50.000,00**	
SEZIONE AGENTI FISICI E ENERGIA	AGFE_001	Aggiornamento Software (rumore e energia)	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	Trasferimento RAVA
	AGFE_002	Realizzazione centralina di monitoraggio RF in banda stretta	€ 5.000,00	€ -	€ -	Trasferimento RAVA
	AGFE_003	Implementazione strumentazione AGFE	€ 5.000,00	€ -	€ -	Trasferimento RAVA
	AGFE_004	Termocamera per sopralluoghi APE	€ 3.000,00	€ -	€ -	Trasferimento RAVA
	TOTALE		**€ 18.000,00**	**€ 5.000,00**	**€ 5.000,00**	
SEZIONE ACQUE BONIFICHE E RIFIUTI	ABR_001	Rete di monitoraggio acquee	€ 350.000,00	€ -	€ -	Avanzo di amministrazione vincolato
	ABR_002	Dotazioni varie	€ 5.000,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	Trasferimento RAVA
	TOTALE		**€ 355.000,00**	**€ 3.500,00**	**€ 3.500,00**	
SEZIONE LABORATORIO	LAB_001	Dotazioni varie e sostituzioni per obsolesenza	€ 8.000,00	€ 30.000,00	€ 70.000,00	Trasferimento RAVA
	LAB_002	Manutenzione straordinaria impianto gas	€ 6.100,00	€ -	€ -	Trasferimento RAVA
	LAB_003	Frigoriferi	€ 10.000,00	€ -	€ -	Trasferimento RAVA
	LAB_004	Manutenzione straodinaria cabina (termoigrometro, ionizzatore e massa)	€ 8.300,00	€ -	€ -	Trasferimento RAVA
	TOTALE		**€ 32.400,00**	**€ 30.000,00**	**€ 70.000,00**	
TOTALE GENERALE			**€ 710.000,00**	**€ 300.000,00**	**€ 300.000,00**	